IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 254. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 18 Settembre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Nota inglese

Il testo della Nota-dispaccio, concretata nel Consiglio dei ministri tenuto a Londra, venerdì 8 corrente, ed inviata a Pretoria lo stesso giorno, è stata pubblicata appena ora ufficialmente a Londra in attesa che la Nota pervenisse al Governo del Transvaal.

Non è senza interesse conoscere il tenore della Nota stessa anche perchè quest'ultima diverge specialmente nell'intonazione dal riassunto dato dal telegrafo e contiene notevoli dichiarazioni rispetto alla questione dell'alta sovranità dell'Inghilterra sul Transvaal, la quale, come è noto, è una delle più importanti e delle più difficili a risolvere tra le molteplici che formano, messe insieme, il conflitto anglo-boero.

×

Il governo di S. M. — dice su questo punto letteralmente la Nota — è tuttora disposto ad accettare l'offerta fatta nei par. 1, 2 e 3 della Nota del 19 agosto premesso che l'inchiesta proposta dal governo di S. M. - sia in comune come il governo di S. M. proponeva dapprincipio, sia unilateralmente - dimostri che il nuovo sistema della rappresentanza (parlamentare) non sia limitato da disposizioni tendenti a rendere nulla l'intenzione di dare agli *uitlanders* una rappresentanza di fatto... (Qui seguono le note proposte relative alla franchigia elettorale, al quarto dei seggi agli stranieri nel *Volksraad* ed all'uso della loro lingua alla Camera ecc.)

L'accettazione di queste proposte — conclude la Nota — da parte del governo della Repubblica sud-africana metterebbe anzitutto un termine alla tensione tra i due governi e renderebbe inutile, secondo tutte le probabilità, un ulteriore intervento del governo di Sua Maestà... Se le proposte vengono accettate, si potranno prendere rapidamente provvedimenti diretti, per un'ulteriore conferenza tra il Presidente della Repubblica e l'alto commissario (Sir A. Milner) per regolare tutti i particolari riguardanti le questioni accennate nella mia Nota del 30 agosto e che non riflettono nè le lagnanze degli *uitlanders*, nè la questione della interpretazione della Convenzione, ma che possono essere risoluti rapidamente con un accordo amichevole tra i rappresentanti dei due governi.

Se al contrario — come il governo di S. M. spera seriamente non ne sarà il caso — la risposta della Repubblica sud-africana fosse negativa, oppure non esauriente, debbo constatare che il governo di S. M. si riserva il diritto di esaminare la questione da un nuovo punto di vista e fare delle proposte proprie per giungere ad una soluzione definitiva.

×

Come si vede, il punto più importante — per le considerazioni da noi ripetutamente espresse e che non è qui il caso di ripetere — della Nota inglese è che essa esige il riconoscimento dell'alta sovranità dell'Inghilterra sul Transvaal, ma si limita puramente ad enumerare le domande inglesi riguardo al diritto elettorale ed alla futura posizione dei nuovi *Burghers* (cittadini che godono dei diritti civili e politici) nella Repubblica transvaliana.

Con questo il punto più pericoloso del conflitto verrebbe rimosso — almeno pel momento — poichè anche il governo del Transvaal si è dichiarato disposto a non toccare la questione dell'alta sovranità.

E' indiscutibile che non perciò la questione sarebbe risoluta, ma soltanto rinviata, e che essa sosterrà una parte essenziale nelle fasi ulteriori attraverso le quali la faccenda del Transvaal dovrà passare, sia che si giunga alla guerra, oppure si riesca a mantenere la pace. Però il tenore della Nota dimostra chiaramente che ciò che più preme ora al governo inglese è di appianare le divergenze esistenti fra i due paesi relative al trattamento degli *uitlanders*. La quale cosa indicava chiaramente la tendenza di non inasprire, complicandolo, il conflitto.

×

Ristretto in questi termini, il conflitto dovrebbe essere più facilmente appianabile perchè, ripetiamo, ridotto soltanto alla questione delle concessioni di carattere politico agli stranieri domiciliati al Transvaal; concessioni, l'unica delle quali, quella relativa all'uso della propria lingua da parte dei rappresentanti di quelli alla Camera ossia non soltanto l'olandese, ma anche la tedesca, la francese ed occorrendo l'italiana, se gli italiani residenti al Transvaal eleggessero un loro deputato, sembra incontri le maggiori difficoltà.

La risposta precisa del Presidente Krüger alle relative domande inglesi non si conosce ancora ufficialmente. I dispacci di ieri parlavano della concessione della franchigia dopo sette anni, salvo ad accettare ulteriori proposte tendenti a migliorare tali condizioni. Quanto ci sia di vero in queste informazioni non si tarderà a sapere. Però anche se esse fossero esatte, ciò non potrebbe significare una rottura completa dei negoziati, perchè nella Nota inglese non si parla di *ultimatum* ma bensì di *proposte proprie* per giungere ad una soluzione definitiva.

Quindi si può concludere coi dispacci odierni che se anche non migliorata la situazione del conflitto anglo-boero è immutata.

Politica e Diplomazia

Londra, 17. Il Principe di Galles si è recato oggi a Balmoral a far visita alla Regina Vittoria. — E' ritornato l'Ambasciatore francese signor Cambon.

Vienna — Don Carlos e la sua consorte sono arrivati a Bozen, nel Tirolo, dove contano di trattenersi qualche tempo.

Berlino, 17, ore 11.5 — Da Kiel si afferma essere inesatta la notizia che i Sovrani russi giungeranno prossimamente in quella città. E' ancora incerto se lo Czar accompagnerà ora a a Kiel la Czarina da sua sorella, la principessa Enrico, ed in generale quando il viaggio avrà luogo.

Il conte Muraview è giunto ieri a Wiesbaden, ove probabilmente avverrà l'incontro tra l'Imperatore e lo Czar.

Berlino, 17, ore 12. — La querela del Municipio di Berlino contro questo Prefetto di polizia, che ha rifiutato il permesso di erigere un monumento commemorativo nel cimitero di Friedrichshain ai caduti del marzo 1848 è stata respinta dal Tribunale provinciale, ed il Municipio condannato alle spese.

(S) **Vienna**, 17. — Il colonnello Schneider è stato esonerato dalle funzioni di addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica a Parigi.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Pretoria**, 17 — La risposta del Governo del Transvaal all'ultimo dispaccio del Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, fu rimessa, ieri, all'Agente britannico.

La situazione è invariata.

(S) **Londra**, 17 — I capi degli *Afrikanders* ricevettero un telegramma, il quale annunzia che nella risposta del Governo del Transvaal alle ultime proposte del Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, si dichiara:

1° di respingere l'Alta Sovranità britannica;
2° di aderire alla Convenzione del 1884;
3° di offrire la franchigia elettorale dopo sette anni di residenza.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Londra, 17, ore 18. — Nel prossimo Consiglio dei ministri verrà deliberato intorno alla risposta del Transvaal.

Si ritiene esatto il testo pubblicato.

Si confermano le previsioni di una guerra.

(S) **Lorenço Marquez**, 17 — Un vapore tedesco ha sbarcato mille casse di munizioni.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Berlino, 17, ore 12.50 — Da Pretoria si conferma essersi il Presidente Krüger espresso nel senso che, secondo lui, non esiste nel conflitto tra l'Inghilterra ed il Transvaal alcuna causa di guerra e che ad ogni modo il governo boero insisterà eventualmente sull'appello ad un arbitrato per appianarlo.

Krüger crede che se l'Inghilterra non l'accettasse, sarebbe essa la causa della guerra volendo imporre le sue condizioni colla violenza.

Parlamenti Esteri

Messico.

(S) **Messico**, 17. — E' stata aperta oggi la Camera. Il ministro delle finanze Limantour, ha dichiarato che gli introiti dell'ultimo esercizio raggiunsero la cifra di 59 milioni di *piastre*.

Il debito vitalizio

Anche l'on. Boselli ha nominato la sua brava Commissione con l'incarico di studiare il modo di porre un argine efficace al movimento ascendente del debito vitalizio: però, a differenza dei suoi predecessori, egli ha chiamato a far parte della Commissione non personaggi politici, non economisti o finanzieri illustri, ma funzionari della sua stessa amministrazione; e, forse, è bene, che egli abbia mutato via. Imperciocchè di studi e di progetti compilati da uomini parlamentari ce ne deve avere a dovizia nell'archivio del ministero del Tesoro. Ciò che, nel presente momento, più preme e che più gioverà alla sollecita risoluzione del problema delle pensioni si è piuttosto di coordinare gli studi fatti e di raccoglierne in un progetto armonico e concreto la parte pratica — ufficio, al quale dovevano sembrare più adatti provetti ed intelligenti funzionari, i quali conoscono a fondo tutti gli ingranaggi dell'azienda dello Stato e tutte le insidie, nelle quali l'interpretazione della legge può cadere.

Cotesto del debito vitalizio è, certamente, il punto più debole della finanza italiana, il pericolo più prossimo per la sua solidità.

Il carico dell'erario, nel volgere di pochi anni, è salito da sessantacinque ad ottantadue milioni e presto, se non si corre al riparo, toccherà i cento milioni.

Tutti i ministri, che si sono succeduti al governo del Tesoro, nell'ultimo decennio, si sono preoccupati della cosa ed hanno escogitati provvedimenti; ma, se si eccettua l'istituzione della Cassa-pensioni attuata dal Giolitti nel 1893, ed abolita nel 1894 dal Sonnino, essendosi chiarito alla prova provvedimento monco ed insufficiente al bisogno, nessuno di quei provvedimenti arrivò a buon fine, o smarritisi lungo la via prima di toccare il porto di Montecitorio, o travolti dalle frequenti crisi parlamentari o ministeriali.

L'on. Sonnino riuscì, è vero, ad ottenere dal Parlamento alcuni ritocchi parziali alla legge sulle pensioni civili e militari; ma questi ritocchi, se hanno rallentato alquanto la marcia ascendente del debito vitalizio, non l'hanno arrestata. Nè egli stesso ha potuto illudersi sugli effetti finanziari di quei blandi provvedimenti, i quali, nel suo pensiero, dovevano rappresentare non la cura radicale della lue, ond'era minacciata la finanza, ma una sosta benefica che dava tempo ed agio ad imprenderla poscia.

L'on. Luzzatti, nella discussione dei bilanci 1897-98, raccogliendo il nuovo e più straziante grido di allarme, mandato dall'on. Rubini, presidente della Giunta generale del bilancio, si era impegnato a proporre con sollecitudine una risoluzione efficace dell'arduo problema.

Ma l'on. Luzzatti è passato e la risoluzione non è venuta. Egli si è limitato, da una parte, a nominare una Commissione, che studiasse, e, dall'altra parte, a taglieggiare sulle pensioni degli ufficiali, trattenendo per settimane e mesi sul suo scrittoio qualche diecina di decreti di passaggio al servizio ausiliario per ragione di età, con flagrante violazione della legge e con manifesto danno degli interessi morali dell'esercito, senza che al bilancio ne venisse sensibile beneficio.

Una provvida disposizione, tuttavia, è rimasta della seconda amministrazione Luzzatti; la diffida, cioè, data agli impiegati da assumersi in servizio dopo il 1.o luglio 1897, che il loro diritto alla pensione sarebbe disciplinato da nuove norme.

Questa disposizione, che opportunamente fu mantenuta dai suoi successori, mentre lascia al governo una larghissima libertà di scelta tra i provvedimenti possibili per dare assetto stabile a cotesta questione delle pensioni, mette altresì il governo in mora di provvedere prontamente, affinchè cessi cotesto stato provvisorio, che giova a nessuno.

Due sono le soluzioni, che il problema può avere: quella dello Stato, che provvede a tutto, e quella dell'iniziativa individuale che, mediante il risparmio e l'assicurazione, sostituisce lo Stato.

La prima, che significa lo *statu quo*, non rimedia agli inconvenienti, cui si vorrebbe riparare, se non a patto di ridurre le pensioni ad una misura derisoria.

La seconda, la quale risponde al sistema inglese, assottiglia soverchiamente lo stipendio dei funzionari dello Stato, che, prima o poi, dovrebbe venire egualmente in loro aiuto, sotto forma di aumenti permanenti o periodici degli assegni. Onde il bilancio, per evitare Scilla, cadrebbe in Cariddi.

Tra le due soluzioni ci ha, però, una via di mezzo, la quale potrà conciliare gli interessi delle finanze con quelli dell'equità; liberare il bilancio dello Stato da una pericolosa alea e non turbare troppo quello del funzionario, come vedremo meglio in un prossimo articolo.

Le idee di Pobedonoszew sul cattolicismo in Russia

La questione della Finlandia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 17, ore 17,40. — La *N. F. Presse* pubblica un colloquio di un suo redattore col Procuratore del Sacro Sinodo russo, Pobedonoszew, personaggio molto influente alla Corte russa. La parte più interessante del colloquio concerne la questione dei cattolici in Russia. Pobedonoszew disse: " Non è vero che io sia nemico dei cattolici ed è pure ingiusto l'affermare che la Russia perseguiti i cattolici. Vi sono dei russi i quali abbracciano pubblicamente il cattolicismo senza che nessuno pensi a molestarli. Ma noi dobbiamo combattere il cattolicismo in quanto che esso è strumento dell'agitazione polacca. Affermo che ogni sacerdote cattolico in Russia è un agente di tale agitazione. E' impossibile per noi lasciare che quell'agitazione si sviluppi tranquillamente. Noi quindi combattiamo i polacchi e non già i cattolici.

In quanto al progetto della creazione di una Nunziatura a Pietroburgo, se ne parla è vero, e vi sono in Russia taluni che la vogliono. Ma io combatto il progetto e spero in Dio che l'istituzione di una rappresentanza del Papa non si realizzerà.

Poi Pobedonoszew giustificò i provvedimenti presi dal Governo nella Finlandia, colla necessità dell'unificazione dell'esercito russo.

Difese se stesso ed il Governo russo contro il rimprovero di perseguitare gli ebrei.

Biasimò vivamente le condizioni interne della Francia e constatò che le relazioni tra la Russia e la Germania sono attualmente buone.

L'età dell'iscrizione del Foro

Per datare l'iscrizione, il professore Ceci si vale precipuamente del criterio linguistico — criterio, diciamo così intrinseco — tenendo dinanzi all'occhio i due più antichi monumenti della lingua latina, conosciuti prima della scoperta del cippo, e insistendo sulle molte parole nuove che l'iscrizione del cippo ci dà.

Ecco le considerazioni del prof. Ceci:

La Fibula Prenestina: *Manios med fefaked Numasioi* (*C. I. L.* XIV 4123) risale al sesto secolo av. Cristo. L'opinione emessa recentemente (1897) da F. Dümmler è che essa spetta *almeno* (mindestens) a questo secolo (1).

L'iscrizione di Dueno iove|satdeivosqoimedmitatneitedendocosmisvircosied — astednoisiopetoitesiaipakarivois — duenosmedfecedenmanomeinomdzenoinemedmaaostatod (2) non fu giudicata molto antica dai primi interpetri (Bücheler: al principio del V secolo di Roma; Jordan: circa 300 anni av. C.; Pauli: tra gli anni 350-300). Solo il Comparetti, *Museo italiano di antichità classica*, I (1885), p. 175 seg. opinò che la iscrizione potesse risalire al quinto secolo avanti l'èra volgare e al tempo delle XII Tavole. Alla opinione del Comparetti si rannoda l'ultimo interprete della iscrizione, il Thurneysen, il quale, da quel valoroso glottologo ch'è, bene osserva che i frammenti apparentemente antichi delle XII Tavole sono giunti a noi in forma assai rimodernata. E a questa opinione io mi attengo per ragioni di carattere linguistico, che non è qui il caso di esporre.

Dal punto di vista fonetico, il carattere più saliente della arcaicità dell'iscrizione nostra è questo, che il *-d* della desinenza personale nel congiuntivo *capiad* si mantenga integro e non si sia ancora affievolito nella sorda *-t*, come avviene nella iscrizione di Dueno che ha *mitat* " mittat „ e forse *iou(a)set* " iuverit „ (interpretazione del Thurneysen) accanto a *sied neited* " niteat „ (mia congettura), *asted*(?) " adstet „ (3), *feced* " fecit „, mentre la *fibula Praenestina* ha *fefaked*.

Non occorre insistere sul *-d* costante che si ha nell'ablativo e nell'imperativo (*hauelod, uouiod, -giod, -lod, estod*); nè sul *-s-* intervocalico originario in *-asias*. Poichè amendue i fenomeni non costituiscono un carattere di grande arcaicità. Ricordo ad ogni modo, *med* " me „ (acc.) della fibula Praenestina; e ricordo che la iscrizione di Dueno ha *med, ted*, amendue accusativi, e l'imperativo *statod* " sistito „ [d]atod " dato „ secondo il Thurneysen. Occorre invece rilevare quel fenomeno fonetico che proietta un raggio di luce sul popolo parlante la lingua del cippo.

La *gens* che parlava la lingua del cippo, possiamo chiamarla la gente dell'*h*; essa diceva *havelom, horda* di fronte a *faveo forda* dei Sabini, i quali dicevano *fircus*, e dei Falisci che dicevano *foied*. Codesta *gens* era la gente di *Roma* — la città del fiume (4) — era la gente ancora chiusa nei suoi confini e ancora parlante il puro dialetto nativo. Il latino storico invece ci dà *hircus* di fronte a *fircus* sabino, ci dà *hodie* di fronte al *foied* falisco; ma ci dà *faveo faustus faunus* di fronte a *havelod* del cippo. Egli è che in *hircus* si ha ancora il parlare degli antichissimi abitatori di Roma, del popolo cioè che parlava la lingua del cippo; e in *faveo* si avverte la infiltrazione dei dialetti contigui. La vita di Roma si allarga dopo l'età del cippo, e il *f* di *faveo* è la spia sicura della nuova vita della città, non più chiusa entro la cerchia dei confini antichi.

Per la morfologia sono di grande importanza i locativi plurali *sakros* " sacris „ e *eidiasias* " idiariis. „ Quanto alla sintassi, l'iscrizione ci presenta tutti quei caratteri che distinguono l'antichissima prosa arcaica da noi conosciuta, caratteri che noi avemmo occasione di rilevare e che rivelano la prevalenza assoluta del pensiero sulla forma, l'abborrimento dalle parole e dalle locuzioni superflue.

Il fatto linguistico poi, che è addirittura straordinario, sta in questo che in un manipolo di voci si abbia un numero così cospicuo di parole scomparse dall'uso: *hapioux, menta, dota, hauelod, uouiod* ecc. Muoiono e nascono le parole, secondo l'immagine Oraziana, al pari delle foglie degli alberi; ma gli anni delle parole si chiamano secoli! Che se Varrone, Orazio, Quintiliano, avessero conosciuto la iscrizione del cippo, certo con frase più viva di quello che abbiano fatto pei *Carmina Saliaria*, avrebbero affermata l'arcaicità e l'oscurità della lingua patria. Varr. L. ea ab superioribus accepta, tamen habent D C C annos. Quare cur scriptoris industriam reprehen-L. VII, 2: Aelii hominis in primo in litteris latinis exercitati interpretationem carminum Saliorum videbis et exili littera expeditam et praeterita obscura multa. Nec mirum... At hoc quid ad verborum poeticorum aetatem? Quorum si Pompili regnum fons in carminibus Saliorum neque das, qui herois tritavum, atavum non potuerit reperire, cum ipse avi, tritavi matrem dicere non possis? Quod intervallum multo tanto propius nos, quam hinc ad initium Saliorum, quo Romanorum prima verba poetica dicunt latina. Hor. *epist.* II, 1, 86: Iam Saliare Numae carmen qui laudat et illud, Quod mecum ignorat, solus volt scire videri. Quintil. I, 6. 40: Opus est modo, ut neque crebra sint nec manifesta (sc. verba vetusta) . . . . . nec utique ab ultimis et iam oblitteratis repetita temporibus, qualia sunt " topper „ et " antegerio „ et " exanclare „ et " prosapia „ et Saliorum carmina vix sacerdotibus suis satis intellecta. Sed illa mutari vetat religio et consecratis utendum est.

Il criterio linguistico ci conduce a porre per la iscrizione del cippo una data assai remota. Certamente l'iscrizione è anteriore al secolo sesto avanti Cristo; probabilmente apparterrà più alla prima che alla seconda metà del secolo settimo. E per me l'iscrizione del cippo precederà di un secolo la *Fibula praenestina* e di oltre due secoli l'iscrizione di Dueno.

(1) Così apprendesi dal Thurneysen, *Zeitsch. f.,. vergl. Sprachf.,* XXXV, 212.

(2) Molte e varie sono le interpretazioni di questa iscrizione. Per la letteratura meno recente sull'argomento vedi il Maurenbrecher, *Philologus*, LIV (1895), 620 seg. Dopo la memoria del Maurenbrecher si ebbe l'interpretazione del Lindsay, *A short historical Latin Grammar*, Oxford, 1895, p. 175, una interpretazione mia pubblicata nei *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*, vol. 5°, agosto-ottobre 1896, e finalmente una dissertazione del Thurneysen, l. c.

(3) Io già interpretai *as ted* « ad te » (*as* da *ad-s*: osco *az* « ad »); il Thurneysen interpreta *as(t) ted* « ast te ».

(4) Sul nome di *Roma* vedi i miei *Appunti glottologici* pag. 1 seg., e la mia memoria uscita recentemente nella sesta dispensa dei *Supplementi all'Archivio glottologico* dell'Ascoli (1898).

Credito, industria, commercio

La fine dell'*affare* è stata salutata dalle Borse con una certa animazione e ripresa, il cui tono è dato dalla Borsa di Parigi.

Anche le nostre piazze hanno nella settimana scorsa seguito l'andamento di quelle francesi, migliorando assai i corsi della nostra rendita, nonchè le quotazioni di molti altri valori.

Però la speculazione non ha ancora ripreso il suo andamento normale, e difficilmente si riavranno Borse brillanti, finchè la situazione in Francia non sarà perfettamente assicurata.

Tuttavia la settimana si è chiusa in maniera molto più soddisfacente dell'anteriore.

La nostra rendita, seguendo l'impulso dei corsi vivaci di Parigi che la spinsero oltre a 93, trovò in Italia sufficienti affari a 99,90 in media, per f. m., chiudendo a 99.80. Fermi il 3 e il 4 1\|2 per cento.

Parigi, che come si è detto fu molto animato, trattò bene anche le proprie rendite e gli altri valori di Stato. L'*Exterieur* dopo aver raggiunto il massimo di 61.52 chiuse a 61.27; la rendita turca da 23.20 chiuse a 22,75 ex e quella russa da 90.20 a 90.60.

Mercato inglese.

	9 settembre	16 settembre
Consolidato	104 5|8	104 7|8
Italiano	91 1|8	92 7|8
Turca	22 7|8	22 1|2

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale mostra che il ritorno di numerario dalla circolazione ha più che contrabbilanciato le esportazioni di oro, dimodochè la riserva è aumentata di 124,000 sterline ed è ora di 24,471,000 sterline. La proporzione della riserva agli impegni è pure salita di 7\|8 di punto al 52 1\|8 per cento, mentre il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra il 3 1\|2 per cento che è quello ufficiale e il 3 9\|16.

Mercato francese.

	2 settembre	9 settembre
3 0|0 francese	100.70	100.35
3 1|2 id.	102.30	102.75
Italiano	92.35	92.90
Spagnuolo	60.55	61.10
Rendita turca	23.17	24.10

Banca di Francia	14 settembre	Differenza dal 7 settembre
Riserva oro	1.922.369.077	— 4.307.425
Id. argento	1.190.872.665	— 6,687.483
Portafogli	603.294.256	— 5.614.780
Anticipazioni	444.531.363	— 3.036.332
Conti correnti	426.909.154	— 38,959.540
Id. col Tesoro	195.048.491	+ 10.119.910
Circolazione	3.719,237.190	+ 8.289.400

Mercato italiano.

	9 settembre	16 settembre
Rendita 4 1|2 0|0	11[illegible].—	110.70
Rendita 5 0|0	99.30	99.80
Banca d'Italia	969.—	976.—
Mediterranee	554.—	559.—
Meridionali	724.—	732.50
Navigazione	515.—	533.—
Raffinerie	437.—	436.—
Acciaierie	1420.—	1565.—
Acqua Marcia	1175.—	1170.—
Gas	810.—	807 a 810
Omnibus	416.—	422 a 424
Condotte	292.—	297 a 296
Molini	102.—	101.—
Cambio	107.50	107.30

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	20 agosto	31 agosto
Cassa (Moneta metallica L.	329,985,000 —	331,342,000 —
Cassa (Cambiali estere „	93,221,000 —	93,205,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati „	39,735,000 —	36,729,000 —
Portafoglio e anticip. „	246,640,000 —	254,048,000 —
Anticipaz. al Tesoro „	90,000,000 —	58,000,000 —
Fondi pubblici „	171,638,000 —	170,627,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 „	247,713,000 —	247,623,000 —
Spese, tasse, sofferenze	8,535,000 —	9,056,000 —

Passivo.

	20 agosto	31 agosto
Circolazione L.	862,312,000 —	863,384,000 —
Debiti a vista „	105,180,000 —	98,320,000 —
Id. a scad. (ecc fruttiferi) „	122,522,000 —	120,617,000 —
Rendite del corrente esercizio „	15,630,000 —	16,764,000 —

ARMI ED ARMATI

L'avanzamento degli ufficiali in congedo.

Il Ministero della guerra ha determinato che nel quadro di avanzamento per l'anno 1900 possano essere inscritti gli ufficiali in congedo di tutte le categorie, che non sieno classificati " cattivi „ o " mediocri „ nelle loro note caratteristiche e che abbiano la seguente anzianità:

Colonnelli	1891	Capitani	1886
T. colonnelli	1895	Tenenti	1888
Maggiori	1894	Sottotenenti	1893

Gli ufficiali di ogni grado, aspiranti all'avanzamento, dovranno sottoporsi agli esami ed esperimenti prescritti dal regolamento per l'avanzamento, esclusi solo gli ufficiali di complemento e di milizia territoriale, i quali si trovino in una delle condizioni sotto indicate:

a) avere lasciato il servizio permanente da non più di quattro anni, avendo riportato, durante il loro servizio, la dichiarazione di idoneità all'avanzamento;

b) essere stati indicati idonei all'avanzamento dalle commissioni per le note caratteristiche in seguito a precedenti servizi posteriori a quello di prima nomina per gli ufficiali di complemento;

c) essere stati classificati *ottimi* nei corsi d'istruzione, cui abbiano eventualmente assistito.

Gli esami in parola avranno luogo a cura dei comandanti di Corpo d'armata, nei mesi di ottobre e novembre prossimi.

Agli esperimenti provvederà direttamente il Ministero.

Corso di mascalcia militare.

Il Ministro della guerra ha disposto che al corso annuale di mascalcia militare presso la Scuola di cavalleria in Pinerolo, siano ammessi un soldato per ogni reggimento di cavalleria o di artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo.

Il corso principierà col giorno 25 settembre.

Onorificenze.

Per la ricorrenza del XX settembre S. M. il Re ha nominato nell'ordine della Corona d'Italia:

Grand'ufficiali, i M. generali Scappucci cav. Mario, Cesano cav. Pietro, Barbieri cav. Ludovico e De Maria cav. Luigi;

Commendatori, i colonnelli Nava cav. Luigi, Ragni cav. Ottavio e Bellini cav. Francesco (Stato Maggiore), Paladini cav. Cesare e Lerici cav. Felice (fanteria), Cardonel cav. Giuseppe e Chionio Nuvoli di Théněxol cav. Annibale (artiglieria), Lo Forte cav. Francesco (genio), Garelli-Colombo conte Pietro (distretti) e Cerrato cav. Giuseppe (Commissariato.

Furono nominati *ufficiali* altri 12 colonnelli delle varie armi e *cavalieri* 24 maggiori e 53 capitani delle varie armi o corpi.

Le grandi manovre in Russia.

Giovedì sono terminate le manovre militari russe svoltesi nella regione attorno a Varsavia.

Vi hanno preso parte il V e il XV Corpo di armata, il II Corpo di cavalleria, la III Divisione di fanteria della Guardia, il 1. reggimento fucilieri e la 46 e la 48 brigata di fanteria della Guardia, oltre a distaccamenti di artiglieria, genio e cavalleria.

In tutto 107 battaglioni, 102 squadroni e 350 cannoni con un totale di 75,000 uomini e 12,500 cavalli.

Le truppe erano divise in due eserciti, orientale e occidentale, comandati rispettivamente dai generali Bodisco e Komaroff.

Vi assistevano il ministro della guerra generale Kuropatkin e diversi ufficiali generali.

Per l'attentato all'ex Re Milano

(S) **Belgrado**, 17. — Si procede alla audizione dei testimoni di accusa contro l'imputato Ranko Taissic dimorante nel Montenegro.

Si legge la deposizione dell'ex-capitano della gendarmeria del Montenegro, Lipovac, il quale ha dichiarato che Taissic Jount godeva la benevolenza del Principe Nicola ed usò cattive parole contro gli Obrenovic, dicendo che questi sono condannati a scomparire ed essere sostituiti dal Principe Nicola.

Il teste Woncachinovich, ex ufficiale serbo, dichiara di aver lasciato l'esercito serbo per entrare in quello montenegrino e chiese l'appoggio di Taissic che gli consigliò di parlare contro Re Milano per essere ben accolto dal Principe di Montenegro.

Il teste Milojevich depone di essere stato nel Montenegro nel 1894, cioè prima che vi giungesse Taissic, sul conto del quale perciò nulla può dire. Chiede però di riferire una cosa importante sul Principe Nicola.

Il Presidente non gli consente di parlare di cose che non hanno rapporto colle imputazioni fatte a Taissic. Il testimonio insiste sulla sua domanda.

Dietro richiesta del Procuratore generale, il teste viene udito a porte chiuse.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 17, ore 11,5 — Si ha da Belgrado che, terminati i dibattimenti contro gli accusati del primo gruppo (quelli per alto tradimento) parleranno il procuratore di Stato gli avvocati ecc. e seguirà una sospensione di due giorni, per la sentenza.

Quindi rincomincieranno i dibattimenti degli accusati pel secondo gruppo (per lesa Maestà) sicchè il processo durerà ancora quasi tutta la settimana ventura.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi otto mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	*1899*	*1898* Lire sterline		*Differenze* 1899
Bestiame	6,763,023	7,305,514	—	542,491
Sostanze alim.	126,411,611	126,625,343	—	203,732
Tabacco	3,179,031	2,397,936	+	781,095
Metalli	18,807,562	14,622,463	+	4,185,099
Sostanze chim.	4,215,286	4,066,104	+	149,182
Olii	6,344,549	5,407,797	+	936,752
Mat. greggie	79,924,173	80,381,007	—	456,834
Oggetti manif.	61,037,630	58,171,140	+	2,866,490
Generi diversi	9,846,964	9,143,922	+	703,042
Pacchi postali	797,335	942,927	—	145,592
Totale	317,327,164	309,064,153	—	8.263,011

Esportazioni	*1899*	*1898* Lire sterline		*Differenze* 1899
Bestiame	642,674	729,148	—	86,474
Sostanze alim.	7,409,754	7,329,301	+	80,453
Mat. greggie	17,047,617	12,902,325	+	4,145,292
Filati e tessuti	66,162,899	63,035,071	+	3,127,828
Met. e macchine	37,778,051	33.572,597	+	4,205,454
Nuove navi (non registrate come inglesi	5,970.843	—	+	5,970,483
Vestiarii e tapp.	6,382,582	6,318,027	+	64,555
Sost. chimiche	6,017,894	5,641,018	+	376,776
Generi diversi	22,987,145	21,953,319	+	1,033,826
Pacchi postali	1,577,291	1.303,167	+	274,124
Totale	171,976,390	152,784,073	+	19,192,317
Commercio di transito	44,003,000	41,748,003	+	2,255,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero nei primi otto mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso:

Importazioni	1899	1898 Lire		Differenza 1899
Sostanze alimentari	665,520,000	1104,436,000	—	438,916,000
Materie necessarie all'industria	1,709,062,000	1,599,666,000	+	109,390,000
Oggetti manifatturati	449,051,000	417,803,000	+	31,248,000
Totale lire	2,823,633,000	3121,905,000	—	298,272,000

Esportazioni	1899	1898 Lire		Differenza 1899
Sostanze alimentari	402,198,000	422,245,000	—	20,047,000
Materie necessarie all'industria	715,869,000	608,917,000	+	106,952,000
Oggetti manifatturati	1,276,224,000	1136,136,000	+	140,085,000
Pacchi postali	111,921,000	102,470,000	+	9.451,000
Totale lire	2,506,208,000	2,269,758,000	+	236,451,000

La produzione mondiale dell'argento.

Secondo l' " Engineering and Mining Journal „ di New York, la produzione dell'argento nel 1898 è stata di 5,929,619 chilogrammi, del valore approssimativo di 570 milioni (L. 96 al chilogr.) contro 5,663,304 chilogrammi, del valore di 555 milioni (L. 98 al chilog.) nel 1897.

In queste cifre, che smentiscono le previsioni di una rapida diminuzione della produzione dell'argento, non è compresa la quantità d'argento, che si ottiene come sottoprodotto dalla lavorazione dei minerali auriferi, piombiferi e cupriei.

Il prezzo commerciale dell'argento è diminuito di L. 2 circa a chilogrammo.

Note bibliografiche

Guida illustrata della Valle d'Aosta di F. Casanova — Parte Prima — *Valle Inferiore*.

Questo volume annunzia la *quarta edizione* e ciò vale meglio di qualunque elogio! Chi ricorda la prima edizione di questa ottima ed interessantissima guida la trova almeno triplicata per le varianti e le aggiunte che vi sono state fatte dopo che nuove strade resero più accessibili anche le tre importanti valli di *Gressoney, Challand Ayas* e *Tournanche*, e coll'apertura di nuovi alberghi si ebbe un nuovo orientamento nelle stazioni estive.

Il solerte editore cav. Casanova, fotografo, alpinista, umorista ha arricchita questa sua guida con particolare cura affinchè fosse utile e pratica per l'alpinista, attraente per il villeggiante. Onde, insieme alle più particolari indicazioni per le ascensioni alpine e per le escursioni e le gite, troviamo larga messe di illustrazioni artistiche e di notizie storiche, con 150 fototipie e disegni, un magnifico panorama del Monte Rosa e una carta topografica della valle onde anche come libro d'arte e di storia riesce lettura piacevolissima.

Aspettiamo con impazienza la ristampa della parte seconda, per la Valle Superiore.

Contributo allo studio della fauna entomologica italiana — Elenco ragionato e sistematico dei *Coleotteri* finora raccolti nella provincia di Roma, di Paolo Luigioni.

(Estratto Boll. Soc. Etnologica italiana. Anno XXX, Firenze 1899).

Lo studio della fauna entomologica della provincia di Roma, per ciò che riguarda i *Coleotteri*, era stato fin qui quasi trascurato, se si tien conto anche che intiere zone, sopratutto le montuose erano rimaste inesplorate.

A colmare questa lacuna, l'autore, dopo circa un decennio di assidue ricerche, intraprese la pubblicazione di un elenco sistematico e ragionato delle specie finora raccolte, fra le quali diverse affatto nuove, trovate nella provincia romana.

Con lodevole cura e pazienza il sig. P. Luigioni ha riunito numerose citazioni di località, di date ed appunti biologici, i quali potranno grandemente interessare come contributo alla conoscenza della nostra fauna che finora mancava di una vera e propria guida.

Il Pantheon dei cardinali illustri di D. Nicola D'Elia.

In questo scritto, del dotto sacerdote sig. D'Elia, dettato con lingua ornata e con molta dignità di stile, e dedicato, come tributo di rispetto, ammirazione e riconoscenza, all'E.mo cardinal Cassetta, sotto il simbolo del Pantheon, l'A. ha inteso di glorificare l'ordine cardinalizio.

A tale intento l'autore tesse l'apologia dei cardinali santi, S. Pier Damiano, S. Bonaventura, S. Carlo Borromeo ecc.; dei cardinali antichi, Ximenes, Volsey, Ippolito d'Este ecc.; dei cardinali moderni, Di Polignac, Gerdil, Caprara, Ruffo, Consalvi, Mezzofanti e Angelo Maj.

Il bell'opuscolo è riuscito degno omaggio al nuovo ed illustre porporato, al cui nome s'intitola.

La barbabietola da zucchero in Italia, obbiezioni e risposte per Camillo Mancini, deputato al Parlamento — Roma, E. Loescher e C.

E' l'autorevole parola del nostro amico e collega, che interviene nella discussione sollevatasi, viva e spesso anche acre, a proposito dell'estendersi della coltura della barbabietola da zucchero in Italia, e nella quale sono scesi in campo uomini che per dottrina e posizione sociale hanno dovuto naturalmente impressionare finanzieri e coltivatori.

Si è da una parte sostenuta la grande utilità dello allargarsi di questa coltivazione nel nostro paese, chiamando questa pianta, la desiderata da rinnovo tanto ricercata e salvatrice dell'agricoltura italiana: d'altra parte si sono attenuati o negati del tutto questi vantaggi.

L'on. Mancini dichiara francamente in questo dotto ed esauriente lavoro che mal si appongono al vero tanto i primi che i secondi. Egli si è preoccupato di riportare la discussione nel campo sereno della scienza e della pratica agricola, egli si è studiato di sciogliere colla scorta della esperienza i dubbi sollevati, di rimettere insomma la questione nei suoi veri termini, ed a noi sembra che egli sia riuscito nell'intento, risolvendola scevro da preconcetti e da privati interessi o da desio di fama per discussione.

Interessanti sono in questa pubblicazione tutti i dati delle coltivazioni fatte nelle tenute Clementi a Cave, Castelluccio, Vallemagna di Anagni e con prove comparative di concimazione e senza concimazione.

Di grande importanza per il coltivatore è tutto il libro del Mancini e sopra gli altri il capitolo nel quale tratta della barbabietola di fronte al granturco, che ha formato oggetto delle ultime discussioni, e che è corredato dei conti culturali dell'Italia e dell'estero.

Con questa nuova pubblicazione il Mancini ha fatto cosa non solo utile ma necessaria nell'interesse della agricoltura italiana.

Bollettino della Società Romana per gli Studi zoologici - I fasc. I e II del vol. VIII - in un elegante volumetto in 8.o comprendono le seguenti comunicazioni:

1. *Carruccio prof. Antonio.* Sovra alcuni caratteri morfologici di un *Hylobates Mülleri Martin*, donato da S. M. il Re all'Ist. Zool. di Roma (con 4 fig.); — 2. *Marchesini prof. Rinaldo.* Sulla fina struttura delle fibre nervose a mielina (con tav.); — 3. *Condorelli prof. Mario.* Invertebrati raccolti della R. nave *Scilla* nell'Adriatico e nel Jonio; — 4. *Angelini professor Giovanni.* Notizie ed osservazioni intorno alla naturalizzazione della *Testudo Nemoralis* in Sardegna; — 5. *Tiraboschi dott. Carlo.* Contributo allo studio della cellula nervosa; — 6. *Neviani prof. Antonio.* Briozoi, Idroidi e Foraminiferi di Cipro, Giaffa ed Alessandria d'Egitto (Comunic. prev.); — 7. *Angelini professor Giovanni.* Anomalia di colorito in un *Anas boscas*; — 8. *Falconieri di Carpegna conte Guido.* Cattura di un *Tringa canutus* nell'Agro Romano; — 9. *Carruccio prof. Antonio.* Indications principales sur les Vertébrés de la nouvelle collection régionale du Musée Zoologique de la R. Université de Rome (Congrés. Internat. de Zoologie en Cambridge - 2.me partie: Class. *Reptilia, Amphibia et Pisces*); — 10. *Alessandrini dott. Giulio.* Sovra due casi di anormale espulsione di *Ascaris lumbricoides*.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Cagliari, 17, ore 17.40. — Stanotte in un orto d'Iglesias, sulla strada di circonvallazione, si è incendiato un grande deposito di sughero di proprietà di Salvatore Pinna-Vacca.

Sono accorsi carabinieri, guardie e cittadini, i quali hanno isolato il fuoco ed impedito che si propagasse ai fabbricati delle scuole tecnica e mineraria.

Il danno ammonta a 25.000 lire. Il proprietario era assicurato per 60.000.

Caltanissetta, 17, ore 18.30 (*Airamid*). — In contrada Passalogne nacque per futili motivi una aspra contesa tra i fratelli Calogero e Mauro Spinali, nativi di San Cono. Ad un tratto il Mauro passando a vie di fatti, afferrò un sasso e colpì il fratello alla nuca replicatamente finchè non l'ebbe visto morto. L'assassino ha 25 anni.

Napoli, 17, ore 20.35 — Con l'intervento delle Autorità civili e militari, delle Associazioni e di molto pubblico, è stata inaugurata a Castellammare di Stabia, a cura del Municipio, una lapide alla memoria del tenente Cesare Putti, caduto ad Adua. Il sindaco e l'ing. Vanacore, pres. del Comitato, hanno pronunziato i discorsi commemorativi.

La lapide reca quest'iscrizione:

A Cesare Vittorio Putti — Nato qui nel XXI luglio MDCCCLXV — Tenente aiutante maggiore nel V battaglione — Perito tra i prodi caduti in Etiopia — I quali impavidi combattendo — Con valore sfortunato — Contro falangi agguerrite truci ferine — Nel lacrimato 1 marzo MDCCCXCVI — La fede nei destini della patria — Suggellarono col sangue.

Il sindaco di Bologna, ove il Putti soggiornò lungamente, ha telegrafato:

In nome di Bologna ringrazio codesta città che, consacrando perenne ricordo a Cesare Putti, degno rampollo di una famiglia di patriotti e di soldati, attesta che vive e vivrà sempre nel cuore del popolo la memoria ed il culto dei valorosi che morirono in Adua eroicamente combattendo per la patria e per l'onore delle armi italiane.

Vicenza, 16 — Nella torre annessa alle vecchie prigioni erette due secoli indietro dalla Repubblica veneta e atterrate pochi anni or sono per decreto del Comune è stata murata e inaugurata una lapide che ricorda come Federico Confalonieri tratto in catene da Milano a Vienna passasse la notte del 10 febbraio 1824 in quel carcere infame.

La lapide, la cui iscrizione fu dettata da Antonio Fogazzaro, fu apposta per desiderio del Comune.

Avellino, 16 — A Teora la contadina Maria Giuseppa Maglio sgravatasi di un bambino, frutto di amori illeciti, per nascondere la sua colpa l'uccise e per nascondere la prova del delitto ne diede il cadaverino in pasto ai mastini del macello pubblico.

Il misfatto orrendo è stato ciò nondimeno scoperto e la madre infame arrestata.

Genova, 16 — In una frazione di Varese Ligure bruciava un casolare e tre bambini che v'erano stati lasciati soli dai genitori assenti per il lavoro, stavano per perire. Agli accorsi sembrava opera inutile qualunque tentativo di salvataggio, quando Teodora Nave, una donna addetta all'Ospizio dell'infanzia abbandonata, si slanciò tra le fiamme e salvò i piccini. Sarà proposta per la medaglia al valore.

Un nuovo ponte sul Po.

Crescentino, 17 — Vi è stata oggi la solenne inaugurazione del Ponte sul Po fra Crescentino e Verrua Savoia.

Vi assistettero l'on. ministro Boselli, l'on. sottosegretario di Stato Chiapusso, i senatori Faldella e Roux, i deputati Calleri, Bertetti, Serralunga, Scotti e Fracassi.

Vi assistettero pure i prefetti di Torino, Alessandria e Novara, vari deputati provinciali e sindaci.

Il notaio Vessa fece un applaudito discorso inaugurale. Indi l'on. ministro Boselli tagliò il nastro pel libero passaggio del ponte e pronunziò appropriate ed applaudite parole.

L'arcivescovo di Vercelli ed il vescovo di Casale risposero brevi parole e benedirono il ponte.

Varie Associazioni con 30 bandiere ed una folla enorme erano presenti all'inaugurazione.

Ebbe quindi luogo un banchetto di 700 coperti. Al levare delle mense parlò applauditissimo il ministro Boselli ed indi vari altri.

L'on. ministro Boselli parte per Torino e l'on. sottosegretario Chiapusso per Novi S. Bovo.

Un ricordo a Luciano Manara.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pavia, 17, ore 18. — A Cava Manara è stato inaugurato stamane un ricordo marmoreo, a Luciano Manara: una lapide di marmo bianco con cornice in mosaico eseguita dal Bialetti di Milano e dal Gazzaniga di Pavia. Nel centro è un medaglione in bronzo con l'effigie del valoroso.

Erano rappresentati il ministro della guerra, il prefetto, la Giunta comunale, il presidio, varie Associazioni operaie della città e della provincia e i Veterani lombardi 1848-49.

Erano presenti gli on. Rampoldi e Calvi.

Questi è stato il padrino nella inaugurazione della bandiera della Società di M. S.

Alle 13 c'è stato un banchetto cordialissimo.

Il paese è imbandierato.

La festa è rallegrata dalla musica del 1. reggimento e dalle fanfare dei bersaglieri in congedo di Milano e di altre Associazioni.

La lapide e la festa sono state fatte col concorso di una sottoscrizione pubblica.

E' stato pubblicato un *Numero unico*, il quale contiene: un cenno storico del Comune di Cave, al quale si riconnette il fatto d'armi avvenuto colà nel 1849; la biografia di Luciano Manara e alcune notizie sulle onoranze odierne.

E' adorno di due incisioni: il ritratto del Manara e lo stemma degli Olevano passato poi al Comune di Cava.

Reca il motto: *Du bien faire ne te ressente point.*

Il monumento al colonnello Galliano

Servizio speciale del Pop. Rom.

Ceva, 17, ore 16 — (*Ermon*). La cerimonia dell'inaugurazione del monumento al colonnello Giuseppe Galliano non poteva riuscire più commovente. Sotto il padiglione eretto di fronte al monumento erano raccolte autorità, notabilità e molte signore: fuori, intorno intorno erano schierate associazioni, rappresentanze e una folla di popolo convenuta a rendere omaggio alla memoria del prode.

L'assenza del prefetto di Cuneo e del sottoprefetto di Mondovì (capoluogo del circondario) è stata assai rimarcata e commentata.

Notato il notaio Libero fratello del Galliano.

Assistevano anche gli on. Calleri e Giaccone.

Una compagnia dell'8. regg. fanteria con la musica rendeva gli onori militari.

Il monumento è stato scoperto al suono della Marcia Reale e dell'Inno di Makallè, mentre da migliaia di petti erompeva unanime il grido di: " Viva Galliano! Viva l'Italia! „

Il sindaco ha pronunziato calde ed applaudite parole.

Il discorso inaugurale è stato detto dal senatore Buttini, ispiratissimo, ed è durato un'ora. Il notaio Galliano piangeva dirottamente. Quando il senatore Buttini ha finito di parlare è stato abbracciato fra la commozione di tutti, dai gen. Fecia di Cossato che rappresentava il Re e il ministro della guerra, dal sindaco avv. Bergallo e dagli ufficiali che con il Galliano presero parte alla difesa di Makallè, i quali apparivano commossi profondamente ed erano fatti segno alla simpatia e alla ammirazione dei presenti.

Quindi è stato firmato il verbale di consegna del monumento.

Il tempo che poco prima s'era fatto minaccioso, s'è rischiarato.

Più tardi è stata inaugurata una targa marmorea apposta nella caserma alpina, oratore il gen. Cigliutti, il quale ha espresso vivo compiacimento perchè il Ministero della guerra volle intitolare al Galliano il modesto edificio che ricorderà la modestia dell'eroe.

Ha seguito un banchetto d'onore di 200 coperti, servito nel salone dell'Asilo, adorno di bandiere tricolori.

Il Sindaco, seduto nel centro della mensa, fra il gen. Fecia di Cossato e il sen. Buttini, aveva di fronte il dott. Galliano.

In alto, dietro di lui, un grande ritratto del prode, in mezzo a trofei di bandiere e agli stemmi di Vicoforte, di Ceva e di Savoia.

Molti discorsi, tutti assai applauditi. Un applauso più vivo più significante ha accolto il saluto del Sindaco agli ufficiali presenti che parteciparono alle battaglie di Makallè e di Montemaio.

Frattanto nel Collegio Convitto aveva luogo un pranzo popolare con moltissimi commensali.

Alla festa che è riuscita cordialissima, ha partecipato largamente l'elenco popolare.

Il monumento, opera egregia dello scultore Giuseppe Cerini di Arcumeggia (Lago Maggiore) e residente a Torino, è modesto, ma indovinato nelle sue linee artistiche.

Sopra un angolo di forte posa un grande busto in bronzo del Galliano. Questi è effigiato nell'atto di guardare, dopo essersi avvolto nel tricolore, l'orda abissina che s'avanza. Dai lineamenti traspare la decisione di morire piuttostochè arrendersi.

Il monumento è alto 7 metri e il busto 3.

Sui massi della base — scavati nei monti stessi di Ceva — sono incisi in bronzo i nomi di *Coatit — Senafè — Agordat — Makallè.*

Una targa di bronzo nel piedistallo reca l'iscrizione: *Ceva - A Giuseppe Galliano - 1899.*

Nel mezzo dello spalto è collocato un cannone di bronzo al quale è intrecciata una ghirlanda di alloro. La base è chiusa da quattro robusti pezzi di granito a forma di parallelepipedi. In quella vegetano piante erbacee ed edera, i cui rami strisciando sopra la rupe, s'abbarbicano alla balza ed al piedistallo.

I festeggiamenti dureranno quattro giorni. Ne fu iniziatore il benemerito Sindaco avv. Bergallo, il quale è efficacemente coadiuvato dal cav. Musso.

Echi delle feste di Torino.

Nei 5 giorni nei quali si distribuirono biglietti speciali giunsero nelle tre stazioni di Torino 114,000 viaggiatori dei quali 80,000 nei tre giorni delle maggiori feste. La metà circa ripartì con i treni speciali la sera del 10 e la mattina dell'11. Tale movimento in un periodo così ristretto non aveva alcun precedente.

Si calcola che altre 65,000 persone siano giunte con le tramvie e con altri mezzi. I ritardi dei treni furono numerosi e sensibili, ma come ben si comprende, giustificabili per le circostanze nelle quali avvennero, e pel fatto che nei giorni 9 e 10 si provvide con i treni speciali al trasporto di 30,000 uomini di truppa.

Non avvennero altri inconvenienti e il merito di ciò spetta al personale delle stazioni che diede prova di una resistenza mirabile.

Esposizioni e Congressi

Congresso italiano di medici condotti a Como

Como, 16 — Il I Congresso italiano dei medici condotti per la riforma del contratto di condotta medica sarà inaugurato il 5 ottobre. Il prof. avv. Cogliolo, pres. del Comitato promotore, ha ottenuto l'intervento dell'on. Baccelli. I lavori dureranno cinque giorni.

Gli aderenti che invieranno L. 10 al tesoriere comm. C. Vallardi, Corso Magenta, Milano, riceveranno le carte per i ribassi ferroviari.

Per notizie sui temi che si discuteranno rivolgersi al pres., Via Roma 3, Genova.

Le adesioni pervenute finora sono assai numerose.

Congresso medico regionale umbro.

(S) **Perugia**, 17. — Nella sala dei Notari sono stati inaugurati stamane il Congresso medico regionale umbro e il Congresso chimico farmaceutico umbro e marchigiano.

Congresso dei pompieri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 17, ore 18,50. — Stamane i vigili milanesi diedero nell' " Arena „ uno spettacolo di manovre in onore dei colleghi convenuti a Milano per il Congresso.

L' " Arena „ era gremita in modo meraviglioso: 30,000 invitati avevano preso posto sulle ampie gradinate, offrendo una vista nuova, indescrivibile.

Le manovre, eseguite in modo perfetto, ammiratissime e salutate da applausi incessanti permisero di constatare ancora una volta la ricca e potente organizzazione dei vigili milanesi.

Furono applauditi specialmente gli esperimenti di salvataggio, di spegnimento di materie bituminose, lo spegnimento di un vasto incendio di un simulacro di edificio, nel quale furono impiegate quattro pompe a vapore.

Assai acclamato all'arrivo e alla partenza il corteo al quale parteciparono, oltre ai vigili milanesi, anche i comandanti delle altre città, tutti in brillanti uniformi e squadre di pompieri di parecchie città con 12 carri, pompe a vapore e carri attrezzi.

Seguirono nella caserma centrale una colazione e un ballo a cui intervennero 450 invitati.

Il XXXI Congresso Alpino a Bologna.

Bologna 17, ore 18 (*S.C.*). — Oggi alle 14 è stato inaugurato il XXXI Congresso alpino, nello *Chalet* dei giardini, presenti i delegati del Club alpino, rappresentanti 25 sezioni, sotto la Presidenza di Grober.

Vi è stata relazione ed approvazione dei conti.

I *clubs* tedesco e francese hanno inviati saluti.

Stasera pranzo sociale nelle sale dell'*Eden*.

Mostra di uve.

Lucca, 17, ore 12. — Nel cortile del Palazzo provinciale è stata inaugurata stamane una Mostra di uve, presenti l'avv. Cavanna ff. di sindaco, i membri della Cattedra Agraria, quelli del Comizio agrario, il pres. della Cassa di risparmio, altre notabilità cittadine e un pubblico eletto.

Il prof. Sforza, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura ha pronunziato un bel discorso, nel quale ha esposto gli scopi della Mostra, fra i quali precipuo quello della ricostituzione dei vigneti con viti resistenti alla fillossera.

Fra i principali espositori vanno notati il Matteucci (Vorno), il Sardi (Castagnoli), il Mugnani (San Gennaro), il Maionchi (Tofori) ed altri di Carrara, di Capannori e di San Martino in Colle.

Mostra di floricoltura e orticoltura a Como

Como, 17, ore 16,25. — E' stata inaugurata la Mostra autunnale di floricoltura e orticoltura nei giardini dell'Esposizione.

I prodotti sono disposti sopra lunghi tavoli negli ombrosi viali paralleli al Lungo Lazio. Le iscrizioni nelle varie categorie sono assai numerose ed assicurano anche a questa Mostra autunnale il successo grandissimo già ottenuto dall'Esposizione floreale primaverile.

Disastro ferroviario.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 17, ore 18.30. — Presso la stazione di Novi-San Bovo è avvenuto stamane un grave disastro ferroviario.

Il diretto n. 62 Genova-Milano ha urtato contro due locomotive: il bagagliaio e una carrozza sono usciti dalle rotaie.

Uno dei viaggiatori, Enrico Bertoglio, negoziante da Nervi, è rimasto ucciso. Vi sono altri 17 feriti, otto dei quali nel personale viaggiante. Uno si trova in condizioni gravi. Cinque sono stati ricoverati nell'ospedale di Novi.

Il Ministero dei LL. PP. ha incaricato telegraficamente dell'inchiesta la stessa Commissione di funzionari del R. Ispettorato delle Strade Ferrate la quale sta accertando le cause del recente disastro di Campo Ligure.

E' atteso da Crescentino l'on. Chiapusso, il quale ha assistito come rappresentante del Governo all'inaugurazione del ponte sul Po.

Milano, 17, ore 19. — I viaggiatori del diretto n. 62 narrano i seguenti particolari sul disastro di Novi.

Il treno era partito con ritardo da Genova, alle 5, mentre albeggiava. Faceva un tempo orribile.

Presso la stazione di Novi-San Bovo, ove è stabilito un deposito di locomotive, due macchine manovravano sul binario, sul quale doveva passare il diretto e che si credeva momentaneamente libero. Il binario opposto era ingombro di carri merci.

Il treno n. 62 che s'avanzava a grande velocità le investì. L'urto fu tremendo.

Il bagagliaio si spaccò e il personale che v'era sopra fu lanciato al suolo. Nella caduta riportò ferite non gravi. Invece la vettura seguente di seconda classe, fu ridotta in frantumi. Nel primo scompartimento erano 8 viaggiatori. Uno di essi, Enrico Bertoglio, ventottenne, negoziante da Brescia, ammogliato, rimase morto sul colpo. Gli altri feriti, passato il primo momento di terrore, uscirono alla meglio dai finestrini.

Intanto salivano al cielo alte grida di dolore.

Un'ora dopo giunse una locomotiva di soccorso la quale trasportò a Novi tutti i viaggiatori.

Alcuni dei feriti più gravi, fra i quali il macchinista del diretto rimasero a Novi. Gli altri proseguirono col diretto successivo, che giunse a Milano con tre ore di ritardo.

Alla stazione era stato disposto un servizio di medici, che prodigarono lo e le prime cure.

Tra i feriti sono i conduttori Antivalle e Gamalero, l'impiegato della Mediterranea Callori, residente a Genova, il viaggiatore Kohlschiller di Genova ed il giovinetto Brunoli, figlio di un impiegato delle ferrovie.

Le loro lesioni sono guaribili dai dieci ai venti giorni.

I feriti rimasti a Novi sono una ventina. Due, padre e figlio, sono in condizioni gravi.

La fillossera in Puglia.

L'on. Salandra ha dato le più energiche disposizioni perchè si provveda a scongiurare il pericolo della invasione fillosserica constatata a Santeramo in Colle (prov. di Bari).

Si eseguirà senza indugio la distruzione del vigneto infetto, e saranno frattanto proseguite le esplorazioni intensive per riconoscere se vi siano altri focolari d'infezione.

Si è ordinato che partano per Bari alcuni fra i migliori delegati fillosserici e questa sera partirà pure per Bari l'ispettore dell'agricoltura cav. Danesi, il quale assumerà la direzione di tutto il servizio antifillosserico nella provincia di Bari e ne curerà l'organizzazione.

A coadiuvare il Danesi partirà pure per Bari, entro domani, il signor Ruggeri, direttore del vivaio di viti americane di Milazzo.

A questi, che sono tra i funzionari più esperti e competenti nelle questioni fillosseriche, non saranno lesinati i mezzi per compiere con la maggiore efficacia l'incarico avuto dall'on. ministro Salandra.

La tragedia di Zinder

Mentre da Parigi si annunzia che il piroscafo, in arrivo a Marsiglia sabato prossimo, recherà notizie sicure sulle circostanze nelle quali l'assassinio del T. colonnello Klobb sarebbe avvenuto, molti sperano tuttavia in una smentita delle prime informazioni o, quanto meno, in una diversa versione la quale attenui la triste penosa impressione che giustamente provocò in Francia e fuori di Francia il racconto datone fin qui.

La *France militaire*, giuntaci ieri pubblica al riguardo le conclusioni di un articolo del signor A. de Pouvourville, *membro dell'Istituto Coloniale internazionale*, che si propone precisamente di dimostrare la inverosimiglianza, anzi, la impossibilità materiale che il massacro della spedizione Klobb sia stato opera della missione Voulet-Chanoine.

" Non è vero — dice il signor de Pouvourville — che il colonnello Klobb abbia potuto essere massacrato a Damangar, il 14 luglio, dalla missione Voulet:

1. perchè, secondo un dispaccio ufficiale, la missione Voulet era a Zinder, dopo aver vinto numerose battaglie, il 15 luglio;

2. perchè, alla stessa data del 15 giugno, il colonnello Klobb, secondo un rapporto ufficiale, era al porto di Say, sul Niger;

3. perchè è materialmente impossibile che il colonnello Klobb, male provveduto, male difeso, abbia potuto raggiungere la missione Voulet in regioni, tra le quali quest'ultima penava ad aprirsi un passaggio, ed in cui Casemajou e la sua missione erano stati massacrati dai negri;

4. perchè è inammissibile, in un paese equatoriale, che dal 15 giugno al 14 luglio il colonnello Klobb abbia percorso i 1200 chilometri che separano Say da Damangar;

5. perchè è inammissibile che il sergente negro, fuggitivo e sedicente testimonio del massacro, abbia potuto, dal 14 luglio al 15 agosto (giorno dell'invio del primo dispaccio) rifare da solo, in paese nemico, gli stessi 1200 chilometri, in senso inverso, da Damangar a Say.

Io l'ho detto in principio: altre prove verranno; voci più autorizzate si leveranno; altre notizie che non si potranno sempre nascondere, verranno. Ma fin da oggi bisogna gridarlo ben alto: il massacro di Damangar è una orribile leggenda, e se il povero colonnello Klobb è stato realmente massacrato, non lo è stato in quel giorno, non lo è stato in quel luogo, non lo è stato dalla missione Voulet, che il colonnello ha lasciato in gennaio sul Niger e che da allora non ha più riveduto. „

La peste bubbonica.

(S) **Oporto**, 17. — Nella settimana scorsa vi furono due casi e tre decessi di peste.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati calmi affari limitati.

A Saronno frumento da 23.50 a 24.50, segala da 17.50 a 18.25, avena da 18 a 18.75, granturco da 13 a 14.

A Torino grani di Piemonte da 23.75 a 24.25, id. nazionali di altre provenienze da 25 a 26.25; granoni da 14 a 16, avena da 18.75 a 19.25 segale da 17.75 a 18.25.

A Treviso frumenti bassi mercantili da 23 a 23.50, id. fini nostrani da 23.75 a 24, avena nostrana da 18.75 a 19; a Rovigo frumento Piave fino Polesine da 23.85 a 24.50, id. buono mercantile da 23.50, a 23.65, id. basso da 23 a 23.40, avena da 18 a 18.25.

A Verona grano fino da 23.50 a 24, id. mercantile da 22.50 a 23.25, granturco nuovo da 14.50 a 15, id. vecchio da 14 a 14.50, segale f. d. da 17.50 a 18.50, id. avena nuova da 18.25 a 18.75.

A Napoli grani a 23.50 al quintale. A Messina grano taganrog duro a fr. 19 bordo, id. tenero ghirca a fr. 17. A Parigi frumenti per corrente a franchi 19.40, id. per prossimo a fr. 19.60, segala per corrente a fr. 14.50, id. avena a fr. 17.10. A Pest frumento per ottobre da fior. 8.37 a 8.38, id. segale da fior. 6.53 a 6.55, id. avena da fior. 5.12 a 5.13. A Vienna frumento per autunno da fior. 8.48 a 8.49, per primavera da fior. 8.82 a 8.85, segala per autunno da fior. 6.83 a 6.84, id. frumentone da fior. 5.40 a 5.41, id. avena da fior. 5.40 a 5.42.

Cotoni.

A New-York cotone Middling Upland pronto a cents 6 7[16 per libbra. A Liverpool cotoni Middling americani a cents 3 9[16, e good Oomraw a cents 2 7[8. Ad Alessandria d'Egitto cotoni per corrente a 9s 1[4d. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 5 15[16 per libbra.

Sete.

La buona posizione che occupa l'articolo sui nostri mercati ha dato luogo al sostegno ed alla fermezza della materia prima.

All'estero affari conclusi piuttosto scarsi, corsi stazionari.

Gregge. — Italia 9[11 1. fr. 55 a 56, 2 fr. 54 a 55, 14[16 1. fr. 54 a 56, Piemonte 10[12 extra fr. 58 a 59, 13[15 extra fr. 56 a 57.

China fil. 13[15 1 fr. 53; tsatlées 5 best fr. 34 a 34,25, 5 fr. 32 a 32,50. Giappone fil. 9[11 1 1[2 fr. 55,50, 11[13 1[2 1 fr. 53 a 53,50.

Trame. — Francia 20[24 2 fr. 55 a 56, Italia 24[26 1 fr. 56 a 57, China non giri contati 32[36 1 fr. 48, 40[45 1 fr. 47, id. giri contati 36[40 1 fr. 48, Giappone non giri contati 20[22 1 fr. 58 a 59, id. giri contati 24[26 1 fr. 58, 2 fr. 57.

Organzini. — Francia 16[20 1 fr. 61, 24[26 extra fr. 62 a 63, Piemonte 22[24 1 fr. 59 a 60, Italia 20[22 1 fr. 60 a 64, China fil. 18[20 extra fr. 63, 1 fr. 61 a 62, 22[36 1 fr. 59, China giri contati 45[50 1 fr. 47 a 48, Canton fil. 18[20 1 fr. 52 a 53, 22[24 1 fr. 50, 26[30 1 fr. 47, Giappone giri contati 26[30 2 fr. 57, Giappone 20[22 1 fr. 60 a 61, 26[12 1 fr. 58.

Uve.

La vendemmia in diverse regioni d'Italia è già cominciata. Per ora però, ed è infatti un po' presto, si hanno pochissime domande sia in uve che in mosti, mancando ancora i compratori esteri.

A Lecce uve da L. 8 a 9 il quintale; ad Andria uve per futuro a 9.56 il quintale.

A Bari uve rosse a 6, bianche a 9; a Brindisi uve da 9.50 a 10.50, a Palermo uve da 50 a 75 la carrozzata di chilogr. 560.

A Bologna uve nere fini da 18 a 20 al quintale; a Mantova uve da 18 a 32 il quintale.

Bestiami.

A Bologna buoi da macello qualità superiore da 110 a 120, id. mercantili da 100 a 105; vacche da macello di qualità superiore da 100 a 105, vitelli di latte da 80 a 82, buoi da lavoro da 115 a 120, manzi da 115 a 120 il quintale.

A Cremona carne bovina matura da 1.50 a 1.30, id. soriana da 1.20 a 1, id. vitello da 1.60 a 1.40, id. porcina da 1.70 a 1.30 al chilo.

A Torino lanati da 10.50 a 10, vitelli da 6.75 a 7, buoi da 6 a 6.75, suini da 9.25 a 10 il miria.

Ad Alessandria vitelli di prima qualità da 90 a 100, id. di seconda da 70 a 75, bovini di prima qualità da 60 a 65, id. di seconda da 50 a 55 al quintale.

Zolfi.

Prezzi correnti:

Sopra Girgenti: 2 V. L. f. m. L. 9.51 - 2. B. f. m. 9.45 - 2. C. f. m. 9.40 - 3. V. L. f. m. 9.03 - 3. V. L. uso 8.30 - 3. B. 8.03 - 3. C. 7.82.

Sopra Catania: 1. L., L. 9.91 - 2. V. f. m. 9.86 - 2. B. f. m. 9.78 - 2. C. L. f. m. 9.70 - 3. V. contratti 9.37 - 3. V. esportaz. 9.32 - 3. B. 9.27.

Sopra Licata: 2. V. f. m. L. 9.64 - 2. B. f. m. 9.50 - 2. T. L. f. m. 9.52 - 3. V. L. f. m. 9.37 - 3. V. uso 9.05 - 3. B. 8.84 - 2. C. 7.90.

Farine.

Calme ed invariate in questa ottava causa il poco consumo; i cascami invece piuttosto ricercati.

A Genova farina marca *A* a L. 37.50, id. marca *B* a L. 35.50, id. marca *C* da L. 33.50 a 34.50.

A Foggia farina N. 1 a L. 36, id. N. 2 a L. 33, id. N. B. L. 32 al quint.

A Parigi farina per corr. a fr. 26.60, id. per prossimo a fr. 26.90 i 100 chilogr.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — A Londra vi è grande aspettativa per l'andata in scena all'Her Majesty's Theatre del *Re Giovanni*, di Shakespeare, esumazione che l'attore Tree sta preparando da qualche mese e per la quale ha già speso oltre 150,000 franchi.

Nei quadri principali figureranno non meno di 385 persone. I posti per la prima rappresentazione sono già tutti venduti.

— Al Vaudeville Theatre della stessa città ha avuto successo d'ilarità una commedia tradotta dal tedesco dai signori Sims e Merrick, intitolata l'*Elixir di Gioventù*, e che è stata evidentemente inspirata agli autori dalla nota scoperta di Brown Sequard.

L'intreccio, troppo complicato per poterlo riassumere in poche parole, si fonda sopra le avventure di un uomo attempato, al quale un professore inocula questo elixir di gioventù, che gli fa poi commettere le cose più strane.

— *Cosmopolis* è il titolo di una commedia in 5 atti, che i signori Armand d'Artois e Gaston Jollivet hanno tratto dal romanzo omonimo di Paul Bourget e che sarà una delle prime novità della futura stagione al Gymnase di Parigi.

Lirica. — La signorina Loventz, uno dei più distinti soprani dell'Opéra di Parigi, è stata scritturata al Teatro Reale dell'Aja per una serie di rappresentazioni da darsi quest'inverno, e che comprenderanno le seguenti opere: *Rigoletto, Pagliacci, Faust, Manon* di Massenet, *Amleto, Galatea* e *Romeo e Giulietta.*

Concerti. — Il programma della seconda giornata del Festival musicale di Worcester, comprendeva oltre al " Requiem „ di Brahms, all'oratorio " Lux Christi „ del maestro Elgar e ad altre opere minori, una novità del maestro Col ridge Taylor " Preludio Solenne „ in *re minore*, lavoro orchestrale di molto pregio, quantunque qua e là vi si scorga l'influenza di Mendelssohn, Dvorak e Tchraikowsky e che fu favorevolmente accolto dal pubblico.

La signora Brema si fece poi applaudire, nella seconda parte del concerto, nel " Gotterdammerung „ di Wagner e nella " Fiancée di Timbalier „ di Saint-Saëns.

Arte. — Si annunzia che il dottor Bredius, direttore del Museo dell'Aja ha scoperto nella chiesa dei Battisti del Sangel ad Amsterdam un quadro di Rembrandt: ritratto di un giovinotto di circa 20 anni.

Questo quadro sarebbe stato dipinto nel 1632.

Il signor Bredius ne ha offerto 15.000 fiorini.

— A proposito della morte di Vanderbilt, i giornali ricordano che egli possedeva una ricchissima collezione di quadri, fra cui alcuni notevoli di Turner e di Constable e che regalò già al Museo metropolitano di New-York una collezione di disegni di vecchi maestri e il famoso quadro di Rosa Bonheur " Fiera di cavalli „.

Varie — In un libro, testè pubblicato dal dott. Walter si contengono alcuni particolari interessanti sopra il gusto pel teatro della famiglia regnante nel Palatinato.

Questo gusto cominciò a fiorire nel 1645, epoca in cui principi del ramo cattolico di Neuburg, che avevano sostituito sul trono quelli del ramo protestante si trovavano esiliati a Dusseldorf essendo Mannheim ed Heidelberg occupati dai generali francesi.

I nuovi principi fecero rappresentare colà delle opere e dei balli. Finalmente nel 1720 l'elettore Carlo Filippo dei Neuburg potè ritornare a Mannheim e cominciò subito a far fabbricare palazzi, chiese e una residenza sullo stile Luigi XIV. Questa residenza aveva naturalmente un teatro, dove, nel 1742, fu rappresentata per la prima volta una grandiosa opera seria che entusiasmò.

Il successore di Carlo Filippo, Carlo Teodoro, lo oltrepassò nello splendore. Egli fondò una Accademia di Belle Arti, una Biblioteca e raccolse delle collezioni artistiche. Fece rappresentare dalle opere italiane, che facevano furore e delle opere comiche francesi.

Fondò un Conservatorio, e ben presto, mercè sua, Mannheim possedette una orchestra incomparabile, a cui il principe faceva eseguire concerti ed oratori, invitandovi i suoi ospiti illustri, fra cui Voltaire, e più tardi Goethe e Wieland.

Ma questa vita era costosa e un giorno Carlo Teodoro dovè farsi imprestare da Voltaire 130,000 lire, e il grand'uomo chiese il 10 per cento d'interesse.

Nel 1770 vi fu un gran movimento patriottico; vennero cacciati i comici francesi che recitavano le opere di Corneille e di Racine e fu fondato un teatro nazionale.

Ma nel 1778 l'Elettore di Baviera morì; Carlo Teodoro andò a regnare a Monaco e la gloria di Mannheim si estinse.

Un monumento ad Ercole Rosa.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

San Severino (Marche), 17, ore 15.30. - (*Giuseppe Procaccini*). La cerimonia dell'inaugurazione del monumento al compianto Ercole Rosa è riuscita veramente magnifica e degna dell'illustre scultore.

Ettore Ferrari ha pronunciato un bellissimo discorso inspirato a nobili sentimenti patriottici espressi in una forma calda, affascinante.

Il monumento, elegantissimo, nel quale le forti sembianze del Rosa sono ritratte al vivo, è ammiratissimo.

Assistevano all'inaugurazione le rappresentanze di 9 Municipi, di 21 Associazioni, della Società dei Marchegiani residenti a Roma, notabilità della città e della provincia e un pubblico eletto.

Prestavano servizio le bande musicali di Macerata e di Camerino. Il Municipio ha offerto un sontuoso rinfresco agli invitati.

Il tempo è pessimo.

Eleonora Duse a Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 17, ore 12.17. — La critica unanime constata l'immenso meritato trionfo riportato iersera da Eleonora Duse al teatro " Lessing „ nella *Signora dalle Camelie.*

Il *Boersen Courier*, autorevole in cose d'arte, scrive che la Duse solleva al lirismo la critica perchè per questa tutto si riduce a sciogliere un inno alla sua grande arte. Altri giornali constatano che la Duse si perfezionò ancora nell'arte in cui si credeva fosse insuperabile. Credono di trovarne la ragione nel di lei soggiorno a Parigi, dove gettò uno sguardo più profondo nella vita e nell'anima della donna francese.

Stasera la Duse dà *Casa paterna* di Sudermann, poi *La moglie di Claudio, Gioconda* e *Antonio e Cleopatra.*

Sports

Ippica. — Ci telegrafano da **Milano**, 17, ore 17.50: Oggi prima giornata di corse all'Ippodromo di San Siro tempo bello ma pubblico scarso.

Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio Lecco (corsa a vendere) di lire 1500. Distanza metri 2000.

Corrono tutti gli iscritti. Arrivano 1. *Maingard* di T. Rook; 2. *Ausonia* del marchese di Serramazzana-Flori; 3. *Brunello* di Dall'Acqua-Turati.

Seconda corsa premio Pusiano di lire 2000.

Distanza metri 1400 circa.

Corrono cinque. Arrivano: 1. *Morgante* di Dall'Acqua-Turati; 2. *Giorgina* di Federico Tesio; 3. *Mongerra* di T. Rook.

Terza corsa, premio dei Laghi di lire 2000. Distanza metri 1600.

Corrono cinque. Arrivano: 1. *Rococò* del marchese B. Guirdi; 2. *Vintage* di T. Rook; 3. *Georges* di Dall'Acqua Turati.

Quarta corsa - **St. Leger italiano di L. 10,000** di cui 1000 al secondo e 500 al terzo.

Corrono tutti i cinque iscritti. Giunge prima inaspettata *Elena* del marchese Serramezzana-Flori - Secondo *Serpentina* di Dall'Acqua Turati - Terzo *Ar...* di sir Harbert.

Quinta corsa, premio Erba (corsa piana per cavalli ...) di lire 1500. Distanza metri 2700.

Corrono tre. Arrivano 1.o *Marignano* di Francesco ... 2.o *Fabian* di Dall'Acqua.

Federazione dei cacciatori italiani. — Il Comitato organizzatore della Federazione presieduto dal ... L. Guazzaroni ha spedito a tutti gli aderenti in ... speciale supplemento della « Tribuna-Sport » lo ... da approvarsi e lo spedirà a chiunque aderirà al nascente sodalizio dirigendosi, anche con carta da visita, al segretario della Federazione signor cav. Giulio Franceschi via Gaeta, 17 « Tribuna-Sport » Roma. La tassa annua da spedirsi assieme all'adesione è di una lira.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

I truffatori di Napoli.

(Nostra corrispondenza)

Napoli, 15. — La Camera di Consiglio ha emesso l'ordinanza pel processo Susio e C.i.

Susio Taraschi, Romeo Domenico e Felice Hermann dovranno rispondere di truffa continuata di L. 30,816 in danno di Federico Mele.

Susio Taraschi, Del Forno Romeo Domenico, e Gaetano De Benedectis Achille di truffa continuata col concorso d'ignoti di L. 6900 in danno di Giuseppe Menichini.

Susio, Del Forno, De Bartolomeis, Merenda, Taraschi, di truffa continuata di L. 8800 in danno di Roberto Siniscalchi.

Susio, De Lignori, Janni, di truffa di L. 9600 in danno di Domenico Cappelli.

Susio, De Lignori, Janni di tentata truffa di L. 50,000 in danno di Calabrese Filippo.

Susio, Del Forno, Taraschi di truffa di L. 1000 in danno del Signor Talente Susio, per mentite generalità all'atto dell'arresto.

Susio, Hermann, Del Forno, De Bartolomeis, Merenda, Taraschi, De Lignori, Gaetano, e Domenico Romeo, Achille De Benedectis ed Alfredo Janni per associazione a delinquere.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 18 Settembre — S. Tommaso di Villan.

Leva il Sole alle ore 5,54 m. - Tramonta alle 6,14 s.
Leva la Luna alle ore 5,22 s. - Tramonta alle 4,24 m.

BOLLETTINO METEORICO.

17 settembre, ore 15.

Europa: pressione bassa sulle Ebridi 746; alta Golfo Guascogna 765.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito fino nove mill. Temporali e pioggie tranne che all'estremo Sud e Sicilia.

Stamane cielo dovunque nuvoloso o coperto, piovoso il Centro e Sardegna.

Barometro: 749 Genova; 751 Torino, Venezia, Forlì, Portoferraio; 754 Agnone, Portoterres; 755 Bari, Cagliari; 758 Catanzaro, Lecce.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali al Nord, del terzo quadrante altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie o temporali; mare mosso o agitato.

Monoverbo

RTER

Spiegazione del Passatempo precedente:
PAPPA-GALLO

Novità, Varietà e Aneddoti

Processi lunghi.

A proposito delle lungaggini dei processi in Francia, il *Journal* racconta che in uno dei dipartimenti più piccoli, quello dei Bassi Pirenei, si attende ancora la soluzione di due processi che si trascinano fino dal tempo di San Luigi e cioè uno dal 1252 e uno dal 1254.

Uno è una lite fra il Comune di Compan ed una Congregazione del luogo; e uno è un'altra lite fra il Comune di Quatre Veziaux d'Arne e una famiglia nobile del paese.

L'ultima invenzione di Edison.

Telegrafano da New York al *Laffan Bureau* che Edison ha testè perfezionato un nuovo sistema elettrico per estrarre l'oro dai minerali auriferi per mezzo della concentrazione.

Egli costruirà uno stabilimento per attuare la sua invenzione sopra un terreno di 54,000 acri, concessogli dal Governo nel Nuovo Messico, e che non si era potuto utilizzare a scopo agricolo per la mancanza di acqua.

Si è formata una Società per l'estrazione dell'oro col nuovo sistema, che ha comprata la concessione e i diritti di privativa per 3 milioni di dollari.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 22.1 — Minimo 16.7.

In Vaticano. — Ieri il Papa rimase nei suoi appartamenti.

— Il cardinale Giuseppe Calasanzio Vives è stato chiamato a far parte della Romana Universale Inquisizione.

— L'E.mo Parocchi è stato nominato protettore delle Suore Missionarie Francescane dell'Immacolata Concezione.

Le rappresentanze di Roma a Torino — Le rappresentanze delle Società operaie di Roma che si recarono alle feste di Torino per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele sono tutte concordi nel rilevare la benevola accoglienza che ricevettero dalle Loro Maestà.

Le LL. MM il Re e la Regina, s'interessarono infatti vivamente dell'andamento delle singole associazioni, avendo per tutti i rappresentanti cortesissime parole.

Le varie rappresentanze furono presentate alle LL. MM. dall'on. Santini.

Onorificenza — Con recente decreto S. M. il Re, su proposta del Ministro dell'interno, si è compiaciuto promuovere il cav. avv. Tommaso Vecchiarelli, sindaco di Formello, ad ufficiale della Corona d'Italia, per merito distinto amministrativo.

Esposizione didattica — Nella ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre l'Esposizione didattica di Villa Borghese starà aperta al pubblico dalle ore 15 alle 17 1[2 soltanto.

I consiglieri provinciali di Roma — La prossima elezione di un consigliere in sostituzione del defunto conte Vespignani, vacante nel secondo mandamento della provincia di Roma, ha fatto rinascere una vecchia questione, quella cioè di una più equa ripartizione del numero dei consiglieri della nostra provincia.

Sta in fatto che la rappresentanza provinciale di Roma non è quale dovrebbe essere o meglio quale la legge dà il diritto di pretendere, onde ne viene che — malgrado le buone intenzioni del presidente della Deputazione, Don Felice Borghese — non sempre gli interessi della città nostra riescono a prevalere di fronte alla coalizione della rappresentanza, diremo così, rurale.

Rafforzare quindi la rappresentanza cittadina non solo è cosa opportuna, ma necessaria.

Basta guardare a ciò che avviene per la viabilità delle nostre strade suburbane. Soltanto in questi ultimi tempi — mercè l'interessamento del principe Borghese — è stato possibile di ottenere il famoso ponte del Grillo sul Tevere, reclamato inutilmente da tanti anni, e di far dichiarare provinciali *due* delle nostre strade suburbane, mentre questo vantaggio è stato esteso ad una infinita quantità di strade più o meno utili della nostra provincia.

Nè di tale stato di cose si può far colpa ai consiglieri dei mandamenti di Roma, che hanno fatto tutti gli sforzi possibili per riuscire: è solo questione di numero.

Ora fin dal 1895 tale questione fu sollevata dal cons. Giuliani, che trovò in sè concordi i consiglieri Colonna, Torlonia Stanislao, Garibaldi, Arquati, Tolli, Piperno e qualche altro; ma, malgrado le vivaci insistenze, non fu possibile ottenere la revisione delle tabelle.

Oggi il consigliere Giuliani è tornato alla carica. Sarà egli più fortunato di quanto lo fu nel 1895? E' da augurarselo.

Infatti per l'art. 183 della legge com. e prov. il Consiglio della Provincia di Roma si compone di 60 consiglieri, che giusta il disposto dei combinati art. 184 della legge stessa e 86 del relativo regolamento, devono essere ripartiti con tabella approvata da R. D. per mandamenti in proporzione della popolazione.

Risulta dalla statistica ufficiale che attualmente gli abitanti in tutta la Provincia romana ascendono a poco più di *1 milione e centomila*.

Ripartendo in ragione di questo complesso di popolazione i consiglieri assegnati alla Provincia, ne segue che ciascun consigliere deve rappresentare abitanti *18 mila e cinquecento* (1[60) circa.

In base a questo riparto, rilevandosi dalla statistica ufficiale che gli abitanti nel Comune di Roma sono oltre *mezzo milione*, che aumentano di altri *cinquemila* se si tiene conto degli abitanti nel Mand. di Monterotondo aggregato a Roma, al nostro Comune dovrebbe essere assegnata pertanto una rappresentanza nel Consiglio provinciale di almeno 25 consiglieri.

Attualmente la sua rappresentanza è di soli 16 consiglieri. Ne risulta che per legge deve essere questa aumentata di altri *nove* consiglieri, riducendo il numero per quei Circondari della Provincia, che di fatto hanno una rappresentanza maggiore di quella che loro spetta.

Si tratta quindi di reclamare la revisione della tabella redatta e approvata nel 1871, e provocare il relativo decreto per l'approvazione della tabella stessa quale risulterà dalla revisione.

Le disposizioni della legge sono chiare ed esplicite e non ammettono interpretazione diversa da quella che esprimono:

Art. 183 (Legge). Il Consiglio Provinciale si compone: Di 60 membri nelle Provincie che hanno una popolazione eccedente i 600 mila abitanti.

Art. 184. Il numero dei Consiglieri di ciascuna Provincia è ripartito per mandamenti.

Art. 86 (Regolamento). Il riparto dei Consiglieri Provinciali per Mandamenti, prescritto dall'art. 184 della legge *si farà in ragione di popolazione* e la relativa tabella sarà approvata con Decreto Reale.

Saranno pure approvate con Decreto Reale le successive modificazioni che potranno anche occorrere in dipendenza degli art. 15 e seguenti della legge come nel caso di aumento o di riduzione del numero dei Mandamenti.

Oltre al criterio della legge, concorre in appoggio del reclamo un argomento di giustizia distributiva e di ragione naturale, derivante dal fatto che il Comune di Roma e il Mand. di Monterotondo, pagano circa i due terzi di tutta la sovraimposta fondiaria che grava la Provincia di Roma; è per conseguenza giusto e logico che il nostro Comune abbia nell'Ammin. del patrimonio provinciale una rappresentanza proporzionale al numero degli abitanti come la legge vuole, e che meno si discosti dalla proporzione dei tributi che questi abitanti pagano per sopperire ai bisogni della Provincia.

Se non siamo male informati la candidatura dell'on. Ruspoli non è estranea a questo movimento. E nessuno infatti meglio del nostro sindaco — amico schietto e leale dell'attuale amministrazione provinciale e specialmente del suo benemerito presidente — potrà avere l'autorità di reclamare da chi di ragione il riconoscimento dei diritti della cittadinanza romana.

Bastoni ed ombrelli. — L'ordinanza prefettizia sulla nota questione dei bastoni nei teatri ha provocato discussioni in vario senso.

Naturalmente non mancano di coloro che applaudono al provvedimento prefettizio.

Tale polemica ci ha procurato una pioggia di lettere di *assidui* che a riassumerle tutte non basterebbe un intero giornale.

In genere dai più si riconosce che il prefetto per evitare un *inconveniente* è caduto in un *inconveniente maggiore*.

V'immaginate una sera di *Santo Stefano* quando nelle poltrone le signore si presentano in grande *decolleté* e gli uomini in rigorosa marsina, un bel gruppetto di gaudenti... amanti del comodo loro sedersi con tanto di randello o magari di ombrellone nel bel mezzo della platea? Si dirà pagano sono padronissimi di farlo: e sia pure; ma il decoro pubblico, le convenienze, il rispetto reciproco non debbono contare proprio più nulla?

Noi avremmo compreso che il prefetto, poichè crede, ciò che ci sembra discutibile, di poter intervenire in tale questione, avesse imposto la guardaroba *gratuita* pei bastoni ed ombrelli, salvo agli impresari di rifarsene, se così ritenessero utile, sul prezzo del biglietto a compenso delle spese del servizio: non comprendiamo un provvedimento che potrà trovare riscontro nelle abitudini di altri paesi, più o meno teneri delle convenienze sociali, ma che in ogni modo crea un pericolo pel buon ordine degli spettacoli e sancisce una abitudine che non concorre certamente ad accrescere il decoro dei nostri teatri.

A tale proposito ci si scrive:

Egregio signor Editore,

A proposito della ordinanza prefettizia relativa ai bastoni nei teatri, mi acconsenta una breve osservazione:

Ha torto, secondo me, il signor Prefetto qualificando *un abuso* l'esigere da parte degli Impresari dei teatri il deposito in guardaroba dei bastoni degli spettatori.

A casa propria ognuno fa quello che meglio gli garba e gl'Impresari che hanno la responsabilità del buon andamento degli spettacoli, fanno bene a prendere tutte quelle misure che ritengono utili al raggiungimento di questo scopo.

L'abuso sta nel pretendere dagli spettatori il pagamento dei 10 centesimi pel deposito dei bastoni.

Nessuno dunque potrebbe contestare il diritto agli Impresari di far depositare armi e... bagagli agli spettatori, ma questi hanno tutto il diritto di rifiutarsi al pagamento della tassa imposta quando non fosse prevista sul manifesto come parte integrale del diritto di ingresso.

Non le pare che il mio ragionamento calzi!

Che ne pensa l'ottimo comm. Serrao?

Per la scuola pratica di agricoltura — Il Ministero di agricoltura, con recente decreto, ha assegnata a questa Scuola due posti a retta semi-gratuita per il nuovo anno scolastico 1899-1900. I medesimi saranno conferiti per concorso tra i figli di agricoltori, o di piccoli proprietari di terreni, nei quali sia riconosciuta l'insufficienza dei mezzi necessari al mantenimento dei giovani in questo istituto.

Il concorso avrà luogo per esami, che si terranno nei giorni 3 e 4 del prossimo ottobre, nei locali della scuola.

Gli esami saranno scritti ed orali per la lingua italiana e l'aritmetica, soli orali per la geografia, secondo i vigenti programmi per la 5.a classe elementare.

Per l'ammissione al concorso occorre presentare alla direzione, non più tardi del 30 cor., una domanda su carta legale corredata dai relativi documenti.

Un giovinetto fuggito di casa? — Un giovinetto quindicenne il 14 corrente scompariva da casa sua. I genitori ne sono desolatissimi per l'impossibilità di rintracciarlo malgrado tante indagini fatte.

I suoi connotati sono capelli castagni - un pò balbuziente, enfasi calabrese e sotto il mento una piccolissima cicatrice.

Chiunque ne abbia notizia o lo trova lo conduca in via Croce Bianca 40 e farà un'opera benefica.

Guardie municipali. — Operazioni eseguite dal suddetto Corpo dal 1 al 15 settembre:

Arrestati: 4 per furti - 14 per titoli diversi.

Denunciati: 5 per oltraggio agli agenti della forza pubblica - 2 per spendita di biglietti falsi - 4 per frode sul peso - 94 per accattonaggio - 4 per vasi non assicurati - 4 per abbandono di veicoli - 1 per ubbriachezza - 4 per maltrattamenti agli animali - 40 per titoli diversi.

Contravvenzioni: 28 per panni stesi - 55 a carrettieri seduti sul carro carico - 94 per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti - 128 per tassa cani - 9 alla legge metrica - 15 per carta non di prescrizione per involgere derrate - 2633 per titoli diversi.

Altre operazioni: 389 malati condotti agli ospedali - 27 altri soccorsi — 1 fanciullo trovato - 95 cani accalappiati.

Oggetti rinvenuti: 7 dalle guardie - 5 consegnati alle guardie.

Avvertimenti: 798.

Totale delle operazioni: 4410.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 settembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	702	79	781	39		39	20	5	1	1	27	720	78	793
S. Antonio	159	251	410	1	2	3	—	1	—		1	190	252	412
S. Galla	152	—	152	—		—	—	—		—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	481	481	—	21	21		20		1	21	—	482	482
S. Giacomo	148	87	235	3	—	3	1	4	—	—	5	150	83	233
Consolaz.	66	28	94	2	1	3	2	1		—	3	66	28	94
S. Gallicano	63	118	181	4	2	6	4	2	—		6	63	118	181
	1290	1044	2334	49	26	75	27	33	1	1	62	1311	1036	2347

Ancora del furto ai Filippini. — In seguito a predisposto servizio in piazza Cairoli fu arrestato Bertini Antonio d'anni 28 macellaio da Roma in possesso di quattro cartelle del debito Pubblico Ottomano provenienti dal furto della Cassaforte ai Filippini.

Fu pure arrestato il macellaio Ruggiasi Giovanni d'anni 41 romano che si trovava insieme ai Bertini.

Ribellione — Le guardie di città Di Mario Pietro e Vitali Francesco, ieri sera, in via Ferruccio, fermarono una vettura che andava a corsa sfrenata, redarguendo il vetturino per il suo modo di procedere.

Un individuo, che si trovava seduto nella vettura, andò su tutte le furie e prese ad ingiuriare le guardie.

Dichiarato in arresto oppose una viva resistenza, assestando alle guardie parecchi calci e pugni. Infine si lasciò condurre al Commissariato dell'Esquilino.

Le guardie si recarono poi a S. Antonio piuttosto malconcie.

Baruffe. — Il soldato del 4.o reggimento di artiglieria Cocco Pietro d'anni 30 da Catania, giungeva ieri da Cremona e a mezzanotte doveva ripartire per la sua città nativa chiamato da quel distretto.

Verso sera egli si recò in una casa di donne allegre in via dei Latini ove si trattenne per qualche tempo.

Quando uscì venne a litigio con il carrettiere Pizzarsi Giovanni d'anni 25. Costui ad un tratto estrasse di tasca il coltello ferendo al fianco destro il malcapitato.

Il soldato di fanteria Napoli Lepronio condusse subito il suo camerata a S. Antonio. La ferita riportata dal Cocco fu giudicata grave ed i medici lo sottoposero alla laparatomia.

Il feritore fu arrestato.

— Nell'osteria al vicolo del Pavone angolo Banchi Nuovi il materassaio Bottini Angelo d'anni 43 da Piglio percosse il cane di Salustri Augusto di anni 33 romano, gerente del giornale *Avanti*.

Per questo motivo vennero i due a diverbio. Dalle parole passarono ai fatti lanciandosi a vicenda bottiglie e bicchieri.

Rimasero entrambi feriti.

Vennero condotti a S. Spirito ove furono giudicati guaribili in 10 giorni.

— Ieri sera, in un'osteria di via dei Sabelli, giuocarono lungamente alle carte il venditore ambulante Tuzzolo Gennaro, il calzolaio Rinaldi Antonio, il bracciante Norcia Giuseppe e certo Corbo Domenico e suo figlio Gennaro.

Dopo qualche tempo sorse fra essi un vivacissimo alterco. Uscirono tutti dall'osteria e, giunti in via degli Ernici, vennero alle mani. Fu messo mano ai coltelli ed ai bastoni e ne seguì una fiera zuffa.

Quando accorsero le guardie di città Pascone e De Rocca trovarono feriti il Norcia ed il Rinaldi. Anche la moglie di quest'ultimo, Mattia Elena ed il Tuzzolo avevano riportato varie contusioni. Tutti furono condotti a S. Antonio.

Il Rinaldi aveva una ferita all'addome penetrante in cavità ed il Norcia una lesione al fianco sinistro. Il loro stato è piuttosto grave.

Le guardie trassero in arresto il Tuzzolo, essendo risultato che egli era uno dei feritori.

Si ricercano attivamente gli altri.

— Il commesso Ferroni Francesco, di anni 37, da Pereto, in un'osteria di via Lamarmora cercò di pacificare alcuni rissanti.

Ma lo colse una bicchierata alla faccia producendogli ferita piuttosto grave.

Investimenti. — In piazza S. Giovanni in Laterano l'omnibus n. 191 investì certo Tinarelli Vincenzo, di anni 54, da Viterbo. Costui se la cavò con leggere contusioni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— In piazza della stazione il professore Braidotti Ludovico, di Gorizia, volle salire su un tram elettrico che era in movimento.

Disgraziatamente cadde a terra riportando alcune contusioni.

— Fuori porta S. Giovanni il carrettiere Pascucci Adolfo, di anni 25, romano, cadde dal suo carretto. Una ruota del veicolo passandogli sul corpo gli produsse grave lesioni.

Arresti. — Le guardie di città arrestarono in via Tiburtina il bracciante Meucci Felice, di anni 31, da San Polo dei Cavalieri, avendo costui minacciato con un lungo stile il suo compaesano Nusiani Nicola.

Teatri di Roma

Costanzi. — Teatro splendidissimo in ambedue le rappresentazioni. In quella serale specialmente non un posto vuoto nella platea, nei palchi, nelle gallerie.

Il *Carnet del diavolo* fu oggetto di continui vivissimi applausi.

La sig.na Soarez, il Rizzetto, il Frugoni, il Colombo, il Gargano destarono schietta ilarità e acclamazioni continue.

Oramai questa operetta geniale passa dal successo... al trionfo. E francamente un trionfo meritato pel gusto squisito con cui è stata messa in scena, per la brillante esecuzione.

Stasera replica.

Manzoni — Il dramma *Gigolettes* affollò iersera questo teatro in modo straordinario, tanto che molte persone furono obbligate a tornare indietro perchè esauriti tutti i posti.

A richiesta generale stasera si replica.

Eldorado — Un bellissimo concorso di pubblico anche in questo teatro, e nella prima rappresentazione molti bambini che si divertirono un mondo alle facezie dei clowns, e ai difficoltosi esercizi della troupe Pichel e dei velocipedisti Zento.

Stasera grande spettacolo e forse in settimana la pantomima nautica con relative cascate.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Le carnet du diable*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre, ore 21.
Manzoni — *Gigolette*, ore 21.

Ultime Notizie

Buoni di Cassa.

Sono state diramate nuove istruzioni ai competenti uffici finanziari, per regolare meglio il servizio dei buoni di cassa, specie in seguito alle disposizioni recentemente emanate.

Le nuove istruzioni mirano semplicemente ad agevolare il servizio contabile degli istituti.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Pelloux e il sottosegretario di Stato Bartolini hanno ricevuto i prefetti Caracciolo di Sarno di Firenze, Salvarezza di Ferrara; Cataldi reggente la prefettura di Girgenti e Annaratone di Bari.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Fusinato, sottosegretario di Stato, ha ricevuto alla Consulta gl'incaricati di affari di Inghilterra, d'Austria-Ungheria, di Baviera e di Grecia.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri si è riunita la Commissione permanente per esaminare le principali domande di derivazione d'acqua.

Per la sanità pubblica.

Notizie pervenute dal Lazzaretto dell'Asinara recano che i passeggieri a bordo dei due vapori *Duchessa di Genova* e *San Gottardo* godono perfetta salute.

I cinque ammalati sono stati isolati ed assistiti da un personale speciale.

Le notizie pervenute poi da tutte le Prefetture del Regno assicurano che la salute pubblica è ottima dappertutto.

Ministero Marina.

Col 16 ottobre p. v. lo *Scilla*, dall'armamento speciale (tabella A), passerà a quello normale col seguente Stato Maggiore:

Capitano di fregata Picasso Giacomo, comandante — Tenente di vascello Leonardi Max, ufficiale in 2.a — Sottoten. di vascello Bernardi Guido, Tonta Luigi, Manciotti Francesco, Fecia di Cossato Carlo — Capo macch. di 2.a cl. Turcio Catello — Medico di 2.a cl. Prisco Achille — Commissario di 2.a cl. Roncallo Pietro.

Il Picasso sarà sostituito nella carica di vice-direttore delle torpedini dall'ufficiale superiore di pari grado Buglione di Monale Onorato, che sbarcherà perciò dalla *Trinacria* il 6 ottobre.

Dopo che S. A. R. il Duca di Genova avrà lasciate libere le torpediniere, il capitano di corvetta Cutinelli Emanuele sbarcherà dalla torpediniera 119 S per andare a Spezia ad assumere il comando della 106 S in sostituzione dell'ufficiale Patris Giovanni, che a sua volta surrogherà a Genova il capitano di corvetta Ferrara Edoardo nel comando della 100 S e di quella Squadriglia di torpediniere. Questi imbarcherà sulla *Trinacria*, con le funzioni del grado superiore.

Avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali di vascello:

Capitano di corvetta Albenga Gaspare dalla "Caracciolo" a disposizione — Tenente di vascello ff. capitano di corvetta Pini Pino dal Comando permanente sulla "Caracciolo" — Tenente di vascello Bucci Umberto dalla "Chioggia" a disposizione — Sottotenenti di vascello: D'Amore Alberto dalla disposizione sulla "Chioggia" — Calvino Giuseppe dalla "Palinuro" a disposizione — De Monay Carlo dalla disposizione sulla "Palinuro" — Battaglia Giuseppe, Semana Umberto dalla "Palinuro" a disposizione — Zeni Ciro, Caviglia Ottavio dalla "Miseno" sulla "San Martino" — Guardie-marina: Severi Brunello, Marchini Vittorio dalla "Chioggia" sulla "Morosini" — Visconti Ezio dalla "Caracciolo" sulla "Doria" — Aniello Luigi dalla "Caracciolo" sulla "Re Umberto" — Russo Gennaro dalla "Maria Pia" - Fossati Nicola dalla "Sardegna" - Camponeri Francesco dalla "Doria" - Riedy Alessandro dalla "Sicilia" - Penco Agostino dalla "Lepanto" - Viganoni Giuseppe dalla "Sicilia" - Morando Cesare dalla "Dandolo" - Arcangeli Alessandro dalla "Lepanto" - Paladini Riccardo dalla "Dandolo" - Mentasti Aldo dalla "Sicilia" tutti sulla "Caracciolo."

Col 1. ottobre il medico di 2. cl. Sandulli Gerardo imbarcherà sulla "S. Martino."

Al termine della licenza il tenente di vascello Jarach Federico si recherà direttamente a Spezia, destinato a prestar servizio presso quella Direzione di artiglieria ed armamenti.

Il "Monzambano" è giunto a Catania - la "Trinacria" è giunta a Napoli.

Informazioni estere

FRANCIA

L'Alta Corte di Giustizia.

Parigi, 17. — Il *Matin* assicura che l'istruttoria dell'Alta Corte di giustizia nell'affare del complotto contro le istituzioni repubblicane stabilisce che le Congregazioni religiose consacrarono somme considerevoli alla propaganda contro la Repubblica.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 17, ore 18. — In questi circoli politici si ritiene che l'ultima Enciclica del Papa ai Vescovi e al Clero francese sia diretta sopratutto contro i gesuiti e i loro giornali essendo risultato che le Congregazioni religiose sovvenzionavano la stampa antirepubblicana.

Ancora la commedia di via Chabrol.

(S) **Parigi**, 17. — Gli antisemiti tentarono, la scorsa notte, di approvvigionare la casa di Guèrin.

La polizia intervenne. Gli approvvigionatori fuggirono. Furono sparati quattro colpi di rivoltella. Se ne ignorano gli autori.

La polizia ha perquisito le case vicine a quella di Guèrin.

(S) **Parigi** 17. — La polizia ha arrestato, stamane, due individui che tentarono, la scorsa notte di approvvigionare la casa di Guèrin.

Uno di essi è figlio di un commissario di polizia.

(S) **Parigi**, 17. — Stasera sono state poste in libertà le persone che tentarono la scorsa notte di approvvigionare la casa di Guèrin. Esse affermano di essere state ferite dai proiettili degli agenti di polizia. Una di esse è ferita gravemente.

Banchetto socialista.

(S) **Carmaux**, 17. — I socialisti hanno tenuto, nel pomeriggio, un grande banchetto presieduto dal deputato Jaurès.

Vi assistettero vari deputati socialisti.

Dopo il banchetto, Jaurès fece una conferenza perorando l'organizzazione del proletariato e reclamando la soppressione dei Consigli di guerra, nonchè la riabilitazione del capitano Dreyfus.

La riunione votò un ordine del giorno approvante le proposte di Jaurès.

Movimento della navigazione.

Ieri ha proseguito da Singapore per Bombay il *Singapore*, della N. G. I., proveniente da Hong-Kong.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
Dal 10 al 16 settembre
(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stamo	Q.	110 —	120 —
Buoi e vacche da erba	»	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	S. V.	S. V.
Vitelli da latte	»	150 —	180 —
Vitelli da erba	»	125 —	150 —
Polli di Toscana	paio	2 10	2 20
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	2 40	3 50
» » scelti	»	2 70	2 70
Pollastri delle Marche	paio	2 —	2 10
Pollanche delle Marche	paio	2 30	2 40
Galline	»	3 —	3 50
Pollastri di Perugia	»	1 60	1 70
Gallinaccetta viva	Kg.	1 40	1 40
Prosciutti romani entro dazio	»	200 —	205 —
Mortadelle romane, entro dazio	»	310 —	320 —
Salami romani entro dazio	quint.	220 —	230 —
Strutto romano entro dazio	»	125 —	130 —
» della provincia	»	105 —	110 —
Strutto d'America	quint.	97 —	100 —
Lardo d'America	»	108 —	110 —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.
Grano id. id. id. 2. q.	»	S. V.	S. V.
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 —	23 25
» » 2.a		22 25	22 75
Avena nostrale vecchia 1. q.	quint.	S. V.	S. V.
Avena id. 2. q.	»	—	—
Avena nostrale nuova 1. q.	»	18 —	18 50*
Avena » 2. q.	»	17 —	17 50*
Patate di Viterbo	»	6 —	6 50*
Patate nostrali	»	6 —	6 50*
Patate mezzane nuove	»	4 —	4 50*
Patate della provincia nuove	»	5 50	6 —*
Mandorle delle Puglie	»	180 —	185 —
Aranci di più scelte	mille	60 —	70 —*
Limoni di più scelte	mille	25 —	30 —
Fieno affienilato in campagna 1898	quint.	4 25	4 35
» » 1899		5 50	5 50
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	373 —	353 —*
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	333 —	345 —*
Caffè Jacmel e Gonaives	»	280 —	290 —*
Caffè Moka	»	394 —	398 —*
Caffè S. Domingo	»	277 —	285 —
Caffè Chapada	»	253 —	263 —
Caffè Guayra	»	292 —	300 —
Caffè Bahia	»	250 —	255 —*
Caffè Rio Capitania	»	260 —	265 —*
Caffè Santos 1. q.	»	263 —	268 —*
Caffè Santos 2. q.	»	247 —	257 —*
Caffè Abissino	»	324 —	330 —
Caffè Guatemala	»	295 —	300 —*
Cannella Ceylan	»	380 —	385 —*
Garofani	»	325 —	335 —
Pimento o garofanato	Quint.	270 —	270 —
Pepe Giava	»	280 —	290 —*
Pepe forte Singapore 1. q.	»	300 —	303 —
Pepe forte Singapore 2. q.	»	284 —	288 —
Zuccaro extra fino	quint.	142 50	143 —*
Zuccaro in pani assai grossi	»	145 50	146 —*
Zuccaro in pani assai piccoli	»	147 50	148 —*
Zuccaro in quadretti comuni	»	150 50	151 —*
Zuccaro in quadretti piccoli	»	152 50	153 —*
Zuccaro raffinato extra	»	142 —	142 50*
Zuccaro Centrifugo	»	141 50	142 —*
Zuccaro Semolato	»	143 50	144 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	298 —	298 —*
Burro di Milano 1. q.	»	283 —	283 —*
Burro di Milano 2. q.	»	273 —	273 —*
Burro di Reggio Emilia	»	253 —	253 —*
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	153 —	153 —*
Formaggio a cavallo 2. q.	»	133 —	133 —*
Formaggio pecorino vecchio	»	160 —	169 —*
Formaggio pecorino nuovo salato	quint.	140 —	149 —*
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	153 —	163 —*
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	262 —	262 —*
» » 2. q.	»	210 —	215 —*
Formaggio » 3. q.	»	175 —	180 —*
Formaggio Sbrinz	»	162 —	192 —*
Formaggio Gruyer	»	294 —	249 —*
Formaggio Gorgonzola bianco	»	130 —	140 —*
» erborizzato	»	150 —	155 —*
Stracchino salato	»	142 —	142 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	75 —	75 —*
Uova da scarto piccole	»	60 —	62 —*
Olio di oliva crudo raffinato	v. Ett.	125 —	130 —*
Olio di oliva fino	»	110 —	115 —*
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	100 —	105 —*
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	95 —	100 —*
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	»	85 —	90 —*
Petrolio d'America (rubino)	cassette	—	—
Petrolio di Filadelfia in cass. orig.	»	23 80	23 90*
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	24 30	24 40*
Petrolio Caucaso in vagoni cisterne	quint.	72 35	72 75*
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	23 60	23 70*
» » rifatto		23 10	23 20*
» Adriatique in cassette orig.	»	22 80	22 90*
» » rifatto	»	22 50	22 60*
Sapone comune nostrale 1. q.		36 —	57 —
Sapone comune nostrale 2. q.	quint.	33 —	34 —*
Sapone comune marmorato	Quint.	36 —	41 —
Stearica in candele fabb. romana 1. q.	»	135 —	135 —*
» » 2. q.	»	128 —	128 —*
»	»	120 —	120 —*
»	»	25 —	26 —*
Travi di ferro	»	60 —	63 —*
Acciaio in cassette 1. q.	»	405 —	410 —*
Stagno in verghe strette	»	405 —	405 —*
Stagni in pani Banca	»	80 —	85 —*
Zinco in pani 1.a fusione	»	90 —	95 —*
Zinco in placche o fogli	»	45 —	47 —*
Piombo nazionale Pertusola	»	31 —	33 —*
Bande stagnate nazionale	cassa	36 50	37 50*
» doppie marca una croce	»	42 —	43 —*
Bande » due croci	»	18 —	19 —*
Zolfo di Romagna in polvere	quint.	20 —	21 —*
» col 3 0[0 di solfato di rame	»	24 —	26 —*
Zolfo delle miniere Albani (extra)	Quint.	26 —	28 —*
Zolfo acido col 3 0[0 di solfato di rame	»	35 —	40 —*
Vino Romano sul posto	Ett.	43 50	48 50*
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	40 —	48 —*
» » 2. q.	»	37 50	40 —*
Vino di Monteporzio	Ett.	35 —	37 50*
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	27 50	30 —*
Vino di Velletri	»	26 —	30 —*
Vino del circondario di Viterbo	»	22 50	25 —*
Vino di Zagarolo	»	27 50	32 50*
Vino di Anzio e Nettuno	»	27 50	30 —*
Vino di Monterotondo	»	27 50	30 —*
Vino di Olevano	»	27 —	30 —
Vino di Barletta superiore	»	23 —	25 —
Vino di Barletta qualità corr.	»	25 —	27 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	23 —	24 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	23 —	24 —
» » bianco			
Vino di Brindisi	»	22 —	24 —
Vino di Sardegna bianco	»	22 —	24 —
Vino Sardegna rosso	»	23 —	26 —
Vino di Castellammare bianco	»	24 —	27 —
Vino id. rosso	»	27 —	29 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	28 —	30 —
Vino di Partinico bianco o rosso	»	23 —	26 —
Vino di Forio	»	22 —	25 —
Vino d'Ischia	»	19 —	46 —
Vino Samos (Grecia)	Ett.	270 —	272 —
Spirito di Milano da gradi 95	quint.	254 —	256 —
» id. id. gradi 90-91	»	268 —	270 —
Spirito di Napoli granone da gr. 95	»	252 —	254 —
Spirito di Napoli gradi 90 a 91	»	285 —	287 —
Spirito fino di Roma gradi 95	»	247 —	249 —
» » 90-91	»	247 —	249 —
» di Roma 95-96 (gradaz. Cartier)	»	280 —	288 —
Spirito di vino gradi 95-96			

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI
Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi nominali che vanno, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO XIV.

Forse non esiste nulla di più dolce, nulla di più simpatico che una donna di cinquant'anni, quando essa ha saputo, acquistando l'esperienza, apprendere nello stesso tempo l'indulgenza che la fa accettare, quando il suo cuore ha conservato freschezza bastante per sovvenirsi che è stata giovane, quando il suo spirito possiede ragione sufficiente per comprendere che non lo è più.

E' l'era della calma, del riposo, è la sera della vita; prima che il sole sia scomparso dall'orizzonte, esso illumina il bel paesaggio mentre che un altro astro più dolce si leva a rischiarare la notte che s'avanza.

La donna seduta in questo momento sotto i cedri è forse stata bella; vi sono pochi visi che non abbiano conservato traccie dello splendore passeggiero, ma seducente della prima giovinezza.

Oggi, i suoi lineamenti sono senza freschezza; la sua carnagione ha preso una tinta d'avorio, i suoi occhi di un bleu chiaro, sono circondati da un cerchio nerastro; la sua persona fragile si è leggermente curvata.

Tuttavia, a dispetto delle rughe sottili, e multiple che attraversano il suo volto, e dei riccioli di capelli grigi che incorniciano le sue guancie senza colore, essa ha conservato qualche cosa di realmente giovane. Ciò è dovuto alla timidezza, all'incertezza del suo portamento e de' suoi movimenti o piuttosto all'espressione dolce, quasi ingenua dei suoi occhi pieni di bontà? Comunque sia, non si può a meno d'esserne colpiti e gli stranieri dicono vedendola: Questa donna ha invecchiato innanzi tempo, ma l'anima e lo sguardo sono rimasti giovani di certo.

Essa indossa una veste di seta nera, suo costume invariabile, non di una seta pesante dai riflessi brillanti, ma una stoffa senza lucido morbida, le cui pieghe sfiorano silenziosamente l'erba sulla testa e annodato un *fanchon* di pizzo, e i suoi diti agitano con un gesto nervoso e quasi incessante, una sottile catena d'oro, solo gioiello che le si sia visto mai. E' evidente che non ci tiene a seguire le mode nuove; tutta la sua toilette dinota le tradizioni di un altro secolo, che le dànno un'aria antica, che del resto non le disdice e che non è volgare. E' un sangue aristocratico che colora le vene azzurrognole delle sue piccole mani fine e trasparenti, e i suoi modi sono delicati e distinti... Ma questa timidezza, questa irrequietezza che li accompagna; rivelano all'osservatore l'abitudine di una lunga dipendenza e di una ritenutezza profonda.

Sì, miss Janet Lisle, fa parte di quella numerosa tribù di parenti poveri, che riveste un carattere speciale, in mezzo ad un'aristocrazia dove non è stabilita la divisione eguale dei beni.

Lungi da me l'idea di discutere questa grave questione del diritto di primogenitura, di cui si sono tanto vantati i vantaggi incontestabili, e tanto combattuti gli inconvenienti non meno reali; bisogna riconoscere in ogni caso, che in Inghilterra, i cadetti e le figlie della nobiltà ne accettano filosoficamente le conseguenze. ascrivendo a gloria ed onore, la potenza della loro casa. Gli uni si aprono una via, una carriera, gli altri, se non hanno ricevuto una parte di beni hanno la loro esistenza assicurata dal capo della famiglia.

Tuttavia, è un caso profondamente interessante fra i diseredati dell'aristocrazia; s'incontrano di frequenti in Inghilterra delle fanciulle che, troppo povere per trovare un marito nella loro casta, troppo nobili per contrarre matrimonio con persona al disotto del loro rango o per ricorrere ad un lavoro salariato che il parentado disapproverebbe, sono costrette a ricevere per tutta la loro vita i doni o l'ospitalità dei loro opulenti parenti. Le une, incapaci di sostenere in modo costante le spese di un treno di casa, menano una esistenza errabonda, andando di castello in castello, e realizzando così, delle economie indispensabili.

Le altre si stabiliscono al focolare, ove si degnano di dar loro un pasto, scomparendo quasi il più sovente, o talvolta imponendosi un penoso sforzo per divertire i loro ospiti e render loro servizio, *pagando il loro scotto*, occupandosi delle *corvées* della famiglia, della sorveglianza fastidiosa dei domestici, vegliando al capezzale ragazzi malati e più sovente sentendo dolorosamente, che esse non sono che *tollerate*, che il solo legame, che le congiunge a questa *home* del caso non è nè il rispetto degli uni, nè l'affezione degli altri, ma semplicemente l'*abitudine*.

Tale era stata pel corso di trent'anni, la vita di Janet Lisle.

Giovane di vent'anni, col cuore ancora sanguinante pel lutto che la condannava alla povertà, essa aveva dovuto nascondere le sue lagrime sotto un sorriso, per non mettere una nota triste nella dimora in cui aveva, trovato un asilo. Essa non aveva, per così dire, avuto mai, una personalità propria, e quelli che ridevano sommessamente della sua timidezza, de' suoi modi incerti, non avevano mai pensato a chiedersi ciò che poteva essere stata la sua vita se si fosse sviluppata nelle condizioni normali di tenerezza e di indipendenza.

Essa si era consacrata per istinto ed anche per necessità a quelle silenziose occupazioni, le quali, esercitandosi su piccole cose, non attirano la lode, e nemmeno l'attenzione, ma che esigono però dall'anima una devozione, un'abnegazione di tutti gli istanti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* de **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**.

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1898-99 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1898-99
dal 1 al 10 Settembre — (7a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	**4729**	**4730**	— 1	**1030**	**1022**	+ 8
Media	**4729**	**4730**	— 1	**1028**	**1020**	+ 8
Viaggiatori	1,855,866 99	1,777,782 63	+ 78,084 36	79,545 45	83,135 26	— 3,589 81
Bagagli e cani	50,871 06	78,903 63	— 28,032 57	885 02	2,556 30	— 1,681 28
Merci a G. e P. ac.	300,208 85	300,296 47	— 87 62	9.221 01	12.642 74	— 3,421 73
Merci a P. V.	1.819.198 27	1,837,210 74	— 18,012 47	74,813 46	78,146 58	— 2,333 12
TOTALE	4.026.145 17	3,994,193 47	+ 31,951 70	164,464 94	1.76540 83	— 12,075 94

Prodotti *dal 1 luglio al 10 Settembre 1899*

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	11.377,834 71	11,167,833 56	+ 210,001 15	478,237 79	577,731 51	— 99,493 72
Bagagli e cani	425,922 83	480,802 48	— 54,879 65	10,255 76	17,135 72	— 6,879 96
Merci a G. e P. ac.	2,484,018 45	2,390,077 25	+ 93.911 20	76,086 82	81.115 00	— 5,028 18
Merci a P. V.	12.451,210 13	11.877,311 47	+ 573.898 66	508,787 55	508,820 05	— 32 50
TOTALE	26,738,985 72	25,916,024 76	+ 822.961 36	1,073,367 92	1,184,802 28	— 111,434 36

Prodotto per chilometro.

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
della decade	851 37	844 44	+ 6 93	159 67	172 74	— 13 07
riassuntivo	5,654 26	5,479 08	+ 175 18	1,044 13	1,161 57	— 117 44

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Coupè Binder e Milord quasi nuovi da vendere prezzo occasione in via Ulpiano 11. Possono vedersi tutti giorni dalle 12 alle 18. 920

Montecelio (Tivoli) Vendesi casa civile 3 piani con o senza mobilio orto tinello e grotta nel sasso. Annessa evvi altra casa in costruzione, quasi finita. Posizione ridente a mezzogiorno. Adatta per famiglie, comunità religiose. Trattative Giuseppe Valentini tipografia Sociale, Governo Vecchio 39 Roma. 928

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 801

Via della Scrofa 10 p. 2 Undici vani, cucina e cantina, nove finestre sulla via. 919

Presso la Posta Via della Vite 41 (proprietà Roselli) affittansi appartamenti 2-7 camere e cucina; 10 camere 2 cucine con ingresso anche via Frattina. Le chiavi dal portiere.

D'affittarsi per uso di stabilimento industriale col 1. novembre p. v. vasti locali già serviti come arsenali per fabbricazione di armi e fonderia, ove attualmente trovasi la fabbrica a vapore del Ghiaccio artificiale, con acqua, annessi uffici ed abitazione; sita in via del Musaico presso la piazza S. Marta al Vaticano. Per trattative dirigersi all'ufficio Tecnico della Rev. Fabbrica di S. Pietro via della Sagrestia N. 8. 903

Sette camere e cucina acqua marcia a trevi per L. 70 in via Monserrato 154. Le chiavi dal portiere. 881

Al ponte dell'Ariccia 2. piano dieci vani, terrazza, tinello, grotta, acqua in casa, panorama incantevole aria saluberrima, fitto mite. Ufficio beni rustici palazzo Sciarra, Muratte. 930

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 990

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Enciclopedia del Boccardo completa, rilegata forte nuova, vendesi metà prezzo trovansi pure altri libri di lusso. Rivolgersi dal portiere via Serpenti 39 dalle tredici alle quindici.

Buone Balie Chi ha bisogno di ottime balie, si rivolga alla signora Bertini Vittoria Via S. Giuseppe 12A Roma. 902

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	21,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,25	18,25	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	*15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,45	*16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,5	* 7,—	9,4	11,33	*16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,03	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	*15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,33	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	23,20
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,49	21,40	—	*22,59
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	* 7,50	13,30	19,25	*21,20	24,21	—	* 0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,54	—
Ladispoli	—	—	12,43	—	—	—	*21,4

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	7,52	9,30	11,—	15,—	18,—	—	festiv.
Bagni a.	6,18	7,2	9,—	10,32	12,6	16,8	19,8	—	
Tivoli a.		7,41	9,38	11,11	12,47	16,47	19,47	—	
Tivoli p.	festiv.	5,23	—	8,36	10,3	11,30	15,30	17,30	19,13
Bagni p.		6,4	8,9	9,5	10,41	12,8	16,8	18,10	19,50
Roma a.		7,12	9,5	10,13	11,43	13,16	17,16	19,18	20,58

Furier maggiore d'arma a cavallo testè congedato cerca occupazione preferibilmente esattore, da cauzione, miti pretese, ottime referenze. Scrivere S. E. Borgo Pio 191 Roma.

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Lezioni di perfezionamento, e conversazione in ambedue le lingue. Presso il prof. patentato cav. Capri. Via Napoleone III N. 2. 944

Signora forestiera ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos dà lezioni di lingue e tiene anche corsi serali di conversazione. M.rs Cristofani, Corso 47 p. p. A casa tutte le mattine. Affittasi ivi un piccolo appartamento mobiliato da 3 a 4 camere con o senza pensione. 932

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata grande presso buona famiglia lombarda, vicino al Ministero delle Finanze, *Via Montebello N. 27* scala a sinistra piano 3. interno 15. 967

Lire 22 camera mobiliata, presso distinta famiglia N. 17 Lungo Tevere Prati Piano 1.

Camera con terrazza e fiori con mobili o senza persona sola posizione centralissima casa signorile ingresso libero. Trattative Masini piazza Mignanelli Scalinata N. 9. 935

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mia signora Giunto tardi quassù, dove attendevanmi preziose lettere, fui impossibilitato scriverti giorno stabilito. Dolentissimo fatalità, auguromi prossima circostanza esprimerti largamente vivissimo, sempre ardente amore. Avvicinandosi giorno cessazione martirio lontananza provo grandissimo sollievo, parmi esserti vicino. Vivi felice. Salute ottima. Scrivimi.

Kentia Prigionieri giunti felicemente. Grazie saporito pensiero. Vorrei giorni volassero onde avere consolazione presto rivederti! Vogliami tanto bene; credi ti penso sempre... tutta quanta tua. 936

Ave Maria Dopo una settimana di passione, l'Ave Maria suona a festa, come nel giorno della Resurrezione... Grazie!!! Mi hai ridato la vita... Ti adoro. 935

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**